arcieri

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLVIII - numero 6 - novembre-dicembre 2022

Anno XLVIII - Roma - Novembre-Dicembre 2022 - n. 6 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma

Gruppi Nazionali: pronti per la stagione 2023

SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI
E GLI EVENTI FEDERALI
SUI SOCIAL FITARCO!

YouArco

I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918
stampa@fitarco-italia.org
www.fitarco.it

editoriale
AZZURRI PRONTI PER UNA NUOVA AVVENTURA ... 4
di Mario Scarzella

nazionale olimpica
PARIGI 2024: A CACCIA DELLA QUALIFICAZIONE ... 5
di Matteo Oneto

settore para-archery
MONDIALI ED EUROPEI PER ARRIVARE A PARIGI ... 8
di Matteo Oneto

settore compound
MIRINO SU WORLD CUP, MONDIALI E GIOCHI EUROPEI ... 12
di Matteo Oneto

settore campagna e 3d
LA STAGIONE DELLA CONFERMA ... 15
di Matteo Oneto

settore giovanile
UN 2023 MONDIALE PER GLI AZZURRINI ... 18
di Matteo Oneto

coppa italia centri giovanili
FANNO FESTA GLI ARCIERI DI SANTO STEFANO ... 22
di Guido Lo Giudice

campionati italiani indoor para-archery
I TRICOLORI DI FAENZA APRONO LA STAGIONE ... 26
di Marco D'Incà

gruppi sportivi militari
TRE AZZURRI PASSANO AL GSPD ... 30
di Giusi de Angelis

solidarietà
SPORT IN MUSICA: LE VIBRAZIONI DI UN INCONTRO SOLIDALE ... 32
di Giusi de Angelis

indoor world series
A NÎMES ANDREOLI D'ORO, DI FRANCESCO E GUBBINI DI BRONZO ... 34
di Guido Lo Giudice

coppa del mondo
LA WORLD CUP 2023 SCALDA I MOTORI ... 36
di Matteo Oneto

notiziario federale
CONSIGLIO FEDERALE N. 401 ROMA, 2-3 DICEMBRE 2022 ... 38

run-archery
IL GIUSTO MIX TRA CORSA E ARCO ... 40
di Gabriele Giovine

e-sports
IL TIRO CON L'ARCO SI APRE AL MONDO DEGLI E-SPORTS: DINAMICA DI UN NUOVO MODO DI FARE SPORT ... 42
di Giusi de Angelis

comitati regionali
DAL TERRITORIO ... 43
a cura di Giusi de Angelis

arbitri
LE NOVITÀ DEL LIBRO 4 (I PARTE) ... 45
di Manuela Cascio

storia
"L' ARCO E LA FRECCIA. METAFISICA DEL TIRO AL BERSAGLIO" DI GIACOMO MARIA PRATI ... 48
di Andrea Cionci

arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 6 - novembre-dicembre 2022

Direttore Responsabile
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Giusi de Angelis, Matteo Oneto

Segreteria
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07
Cell. 329.6555775
e-mail: stampa@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Varigrafica - Nepi (VT)

finito di stampare
nel mese di febbraio 2023

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XLVIII - N. 6
novembre-dicembre 2022

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

AZZURRI PRONTI PER UNA NUOVA AVVENTURA

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

Abbiamo concluso la stagione 2022 con l'evento federale che ci regala gioia, emozioni, tanti colori e tifo sugli spalti. Mi riferisco alla Coppa Italia Centri Giovanili che è tornata nuovamente a Gerenzano grazie all'impegno degli Arcieri dell'Airone e che ha visto sulla linea di tiro i giovani arcieri di domani. La loro voglia di vincere, la passione espressa durante i match e il senso di responsabilità per non deludere i compagni di squadra rendono questa manifestazione una vera festa di sport che connota i nostri atleti in erba anche come dei provetti agonisti. La loro capacità di apprendimento è altissima, il loro impegno nel seguire i consigli dei tecnici è ben avviato e, pur essendo ancora lungo il loro percorso di crescita, sanno già trasmettere a noi adulti un grande senso di appagamento, perché vediamo in loro un potenziale sportivo e umano che può solo migliorare, che va nella direzione corretta e che ci permette di guardare al futuro con fiducia.

Sempre in merito all'avvenire della nostra disciplina ci sono altri discorsi da fare: il primo è l'impegno che la FITARCO sta portando avanti nei confronti delle nuove leve e dei neofiti attraverso i progetti sovvenzionati da Sport e Salute; il secondo riguarda il futuro immediato e quanto le nostre Nazionali dovranno fare per affrontare al meglio la stagione internazionale 2023.

Per quanto concerne i progetti, oltre a proseguire sul solco di "Scuola Attiva Kids" e "Scuola Attiva Junior", inviando i nostri tecnici negli istituti scolastici, abbiamo dato il via a un'altra iniziativa dal titolo "A Scuola con l'Arco", che prevede invece di portare gli studenti e i loro genitori presso le nostre Società. In questo caso, per rendere fattibile tale progettualità, potremo far partecipare i sodalizi arcieristici al momento impegnati con "Scuola Attiva Junior", ma questo non significa che le attività non vengano estese a tutto il territorio nazionale con le prossime proposte che faremo a Sport e Salute.

Riferendoci invece alla stagione internazionale, come vedrete sulle pagine di Arcieri, sono stati definiti gli atleti dei Gruppi Nazionali che difenderanno i colori azzurri in Europa e nel mondo. Come ben sapete si tratta di una stagione particolarmente rilevante in vista di Parigi 2024: la Nazionale olimpica e quella paralimpica hanno il difficile compito di ottenere le qualificazioni. Sappiamo bene che la concorrenza è enorme e che tale impresa non è per nulla scontata, ma noi nutriamo grande fiducia nei nostri arcieri e nello staff tecnico. Sappiamo che già al termine del 2022 hanno programmato raduni e incontri tecnici per arrivare preparati agli appuntamenti che contano e possiamo essere sicuri che faranno tutto ciò che è nelle loro possibilità per regalarci grandi soddisfazioni.

Inutile dire che le aspettative del nostro movimento sono alte anche per tutti gli altri settori: dal compound al giovanile, per passare al tiro di campagna e 3D. Se il compound ha messo insieme un gruppo composto da atleti di grande esperienza con giovani di ottime speranze, molto si sta facendo per rendere proficuo il lavoro di sviluppo dei settori giovanili, tanto per il ricurvo quanto per il compound, coltivando la speranza che il CIO a breve approvi la richiesta di World Archery di inserire quest'ultima divisione nel programma dei Giochi di Los Angeles 2028.

Per quanto riguarda invece il field e il 3D i nostri rappresentanti dovranno ripetere l'eccellente stagione che li ha visti sempre vincere il medagliere negli eventi disputati: inutile dire che ci teniamo in maniera particolare perché le rassegne continentali si disputeranno entrambe in Italia.

E se il buon giorno si vede dal mattino, possiamo essere ottimisti, visto che nella classica internazionale di Nîmes gli azzurri hanno avviato la nuova stagione indoor portandoci grandi soddisfazioni con l'oro di Tatiana Andreoli e il bronzo degli under 21 Roberta Di Francesco e Lorenzo Gubbini. Speriamo che questi risultati siano solo l'inizio di una grande stagione e che l'Italia possa ripetere grandi prestazioni già in occasione degli Europei Indoor di Samsun. Concluso questo appuntamento, vi aspettiamo a Roma il 5 marzo per l'Assemblea Elettiva che dovrà eleggere il nuovo rappresentante atleti: l'ennesima tappa importante della stagione che andiamo ad affrontare.

In bocca al lupo agli arcieri, ai tecnici, ai dirigenti e a tutto il tiro con l'arco italiano per un nuovo anno di impegno e soddisfazioni!

PARIGI 2024: A CACCIA DELLA QUALIFICAZIONE

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

Entra nel vivo la corsa della Nazionale Olimpica azzurra verso i Giochi di Parigi 2024. Nei prossimi mesi infatti le squadre maschili e femminili proveranno a strappare la qualificazione olimpica tra Cracovia e Berlino.

La lunga e intensa stagione degli azzurri avrà due momenti clou: i Giochi Europei di Cracovia e i Mondiali di Berlino dove saranno in palio i pass per i Giochi Olimpici

IL 2023 DELLA NAZIONALE OLIMPICA - La stagione della Nazionale olimpica avrà quindi due appuntamenti da non perdere: i Giochi Europei di Cracovia dal 21 giugno al 2 luglio e il Campionato del Mondo in programma a Berlino dal 28 luglio al 7 agosto. Due gare di straordinaria importanza non solo per le medaglie in palio ma anche e soprattutto perché metteranno a disposizione i pass per le Olimpiadi di Parigi. In Polonia in palio le carte continentali mentre in Germania gli azzurri andranno a caccia delle qualificazioni a squadre sia maschile che femminile. Due appuntamenti inseriti in un calendario fittissimo che parte il 13 febbraio con gli Europei Indoor di Samsun, in Turchia, e proseguirà con l'esordio all'aperto il 3 aprile all'European Grand Prix di Lilleshall, in Gran Bretagna, la seconda tappa sarà invece quella di Umag in Croazia dal 19 maggio al 4 giugno. Definito anche il calendario della Coppa del Mondo con gli azzurri che prenderanno parte a tutte le tappe a partire da quella di Antalya (17-23 aprile) per proseguire con quelle di Shanghai (22-28 maggio), Medellin (13-18 giugno) e poi Parigi (14-20 agosto) che avrà anche valore di test event olimpico. I migliori classificati e i vincitori di tappa si ritroveranno il 9 e il 10 settembre a Hermosillo, in Messico, per la finale che chiuderà la stagione 2023.

IL CALENDARIO DEI RADUNI - Per preparare al meglio ogni gara della stagione lo staff tecnico azzurro ha stilato anche il calendario dei raduni che si svolgeranno in larga parte al centro tecnico federale di Cantalupa. Due gli appuntamenti affrontati a gennaio, mentre

A fianco, la Nazionale Olimpica al Centro Tecnico Federale di Cantalupa lo scorso settembre; in alto, lo staff della Nazionale Olimpica al primo raduno del 2023

In alto, gli olimpici azzurri agli Europei di Monaco, dove hanno ottenuto con entrambe le squadre i 6 pass per i Giochi Europei di Cracovia 2023. A fianco, Mauro Nespoli al tiro nella finale di World Cup a Tlaxcala (MEX); sotto, a sinistra, azzurri campioni d'Europa; a destra, le azzurre Tatiana Andreoli, Lucilla Boari e Chiara Rebagliati ai Giochi Olimpici di Tokyo

GRUPPI NAZIONALI
SETTORE TARGA OLIMPICO

Maschile
Mauro Nespoli (Aeronautica Militare)
Federico Musolesi (Aeronautica Militare)
Alessandro Paoli (Fiamme Azzurre)
Massimiliano Mandia (Fiamme Azzurre)
Marco Galiazzo (Aeronautica Militare)
Yuri Belli (Arcieri Iuvenilia) *Scelta tecnica*
Michele Frangilli (Aeronautica Militare) *Scelta tecnica*
Marco Morello (Aeronautica Militare) *Scelta tecnica*

Femminile
Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre)
Tatiana Andreoli (Fiamme Oro)
Vanessa Landi (Aeronautica Militare)
Lucilla Boari (Fiamme Oro)
Chiara Rebagliati (Fiamme Oro)
Karen Hervat (Aeronautica Militare)
Claudia Mandia (Fiamme Azzurre)
Elena Tonetta (Aeronautica Militare)

Atleti di Interesse Nazionale
Maschile
Federico Fabrizzi (Arcieri Montalcino)
David Pasqualucci (Aeronautica Militare)
Luca Melotto (Aeronautica Militare)

Femminile
Tanya Giada Giaccheri (Aeronautica Militare)

Atleti di Interesse Nazionale - Scuola federale
Maschile
Francesco Gregori (Gruppo Sportivo Marina Militare)
Matteo Balsamo (Arcieri di Artemide)

Femminile
Roberta Di Francesco (Arcieri Abruzzesi)
Aiko Rolando (Fiamme Oro)

TORNA ALL'INDICE

Il Direttore Tecnico Giorgio Botto "L'obiettivo è qualificare le squadre per Parigi 2024"

Il Direttore Tecnico della Nazionale Olimpica Giorgio Botto racconta come gli azzurri stanno preparando la stagione: "Per il momento abbiamo un raduno e un incontro tecnico al mese, in totale dieci giorni in cui i ragazzi hanno due schede, una tecnica e una sulla preparazione fisica, e quindi sanno bene cosa fare. Abbiamo lasciato libertà agli atleti di decidere se seguirle oppure se fare un programma con i propri tecnici. In gruppo ci sono sia ragazzi che vivono a Cantalupa che quelli che raggiungono il Centro Federale per i raduni. Prima di Antalya ci sarà un appuntamento di verifica per poter iniziare la stagione al meglio".
L'obiettivo è chiaro: "Attraverso i Mondiali, i Giochi Europei e le tappe di Coppa del Mondo vogliamo cercare di ottenere le carte per tutte e due le squadre per le Olimpiadi di Parigi 2024, ovviamente per farlo dobbiamo avere buoni risultati nelle singole gare".
Lo Staff - Insieme al DT Giorgio Botto e al Coordinatore Tecnico di Settore, Sante Spigarelli, a lavorare con gli azzurri ci saranno i tecnici Matteo Bisiani, Amedeo Tonelli e Natalia Valeeva, cui si aggiungono il preparatore atletico Jacopo Cimmarrusti, lo psicologo Manolo Cattari, il fisioterapista Andrea Rossi e il medico Giorgia Michelotti.

a febbraio gli arcieri si ritroveranno a pochi giorni dalla trasferta di Samsun. Due i raduni anche a marzo con quello di fine mese che si svolgerà all'Acqua Acetosa a Roma.
Ad aprile l'appuntamento sarà a pochi giorni dall'esordio in Coppa del Mondo mentre a maggio il DT Giorgio Botto ha deciso di lavorare in due sessioni: una ad inizio e l'altra a fine mese. A giugno altro incontro pre World Cup con inizio il 10 e poi preparazione anche in vista degli European Games. Cantalupa sarà al centro della scena nei due appuntamenti di luglio, uno dal 15 e l'altro dal 29, mentre ad agosto la Nazionale si ritroverà il 12.
La stagione all'aperto si concluderà con la tappa di Coppa del Mondo di Parigi, valida anche come test event olimpico, ma gli azzurri non si fermeranno con un raduno a settembre e due per i mesi di ottobre, novembre e dicembre. In tutti questi incontri la Nazionale sarà al gran completo con 16 arcieri convocati al Centro Tecnico Federale di Cantalupa. ●

MONDIALI ED EUROPEI PER ARRIVARE A PARIGI

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

La Nazionale Para-Archery prepara il 2023 con Mondiali ed Europei che assegneranno anche le prime carte paralimpiche. Una stagione impegnativa alla ricerca di altri successi

La Nazionale Para-Archery, plurimedagliata tra le Paralimpiadi di Tokyo, i Mondiali di Dubai e gli Europei di Roma, è pronta per una nuova stagione ricca di importanti eventi. Gli azzurri guidati dal DT Willy Fuchsova sono attesi da mesi di fuoco che scatteranno il 14 maggio con la prima tappa di European Cup a Nove Mesto, una sorta di prova generale per l'appuntamento dell'anno con i nostri atleti che sfideranno i migliori arcieri del pianeta ai Campionati Mondiali di Pilsen, ancora in Repubblica Ceca, dal 17 al 23 luglio. La rassegna iridata avrà doppia valenza perché assegnerà anche le prime carte per le Paralimpiadi di Parigi 2024 e la squadra italiana arriva all'evento dopo che nell'ultima edizione di Dubai si è portata a casa ben 6 medaglie, tre delle quali d'oro, arrampicandosi fino al terzo posto nel medagliere finale.

A fianco, gli azzurri festeggiano i 6 podi mondiali di Dubai; in alto, la Nazionale Paralimpica esulta per il primo posto nel medagliere agli Europei di Roma

PARIGI NEL MIRINO - L'Italia proverà a conquistare i pass paralimpici a Pilsen, ma non sarà questa l'unica possibilità. A Rotterdam, in Olanda, dal 14 al 20 agosto, gli azzurri potranno riprovarci visto che in terra olandese verranno messe a disposizione le carte continentali. Il cerchio della stagione Para-Archery si concluderà tornando a Nove Mesto con la finale della European Cup, tra l'8 e il 10 settembre.

Per arrivare pronti alle manifestazioni internazionali sono stati organizzati quattro raduni: il primo tra il 15 e il 19 febbraio e il secondo tra il 15 e il 19 marzo, entrambi a Cantalupa, il terzo a Lilleshall dal 16 al 22 aprile e l'ultimo a Rovereto dal 21 al 26 giugno. ●

A sinistra, Enza Petrilli all'arrivo in Calabria con le 3 medaglie d'oro conquistate a Dubai; a destra, i tre azzurri della categoria Visually Impaired pronti per i tiri di prova ai Mondiali di Dubai

GRUPPI NAZIONALI
SETTORE PARALIMPICO

Olimpico Open Maschile
Stefano Travisani (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa)
Giuseppe Verzini (Compagnia Arcieri Cormòns) *Scelta tecnica*

Olimpico Open Femminile
Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre)
Vincenza Petrilli (Fiamme Oro)
Veronica Floreno (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa) *Scelta tecnica*

Compound Open Maschile
Matteo Bonacina (Arcieri delle Alpi)
Giampaolo Cancelli (Arcieri Alpignano)

Compound Open Femminile
Giulia Pesci (Arcieri Minerva)
Eleonora Sarti (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa)
Maria Andrea Virgilio (Fiamme Azzurre)

W1 Open Maschile
Salvatore Demetrico (Dyamond Archery Palermo) *Scelta tecnica*
Gabriele Ferrandi (Arcieri Minerva) *Scelta tecnica*
Francesco Tomaselli (Arcieri Pol. Solese) *Scelta tecnica*
Paolo Tonon (Arcieri del Castello) *Scelta tecnica*

W1 Open Femminile
Asia Pellizzari (Arcieri del Castello) *Scelta tecnica*

Visually Impaired 1 Maschile e Femminile
Matteo Panariello (Arcieri Livornesi Dino Sani)

Visually Impaired 2/3 Maschile e Femminile
Daniele Piran (Arco Club Bolzano Vicentino)
Claudio Peruffo (Arcieri Niche)
Giovanni Maria Vaccaro (Dyamond Archery Palermo) *Scelta tecnica*

Willy Fuchsova sicuro: "Siamo ogni giorno più forti"

L'intenso 2023 della Nazionale Para-Archery è alle porte e il Direttore Tecnico della Nazionale Guglielmo Fuchsova è pronto alla sfida: "Ci presentiamo ai grandi eventi di questa stagione più forti di prima, ogni giorno cresciamo un po' e poi negli ultimi tempi abbiamo inserito i tasselli giusti per completare tutte le nostre squadre, come quella del W1 femminile. Abbiamo un settore di interesse paralimpico che sta già dando i suoi frutti e grazie a questi ragazzi nuovi stiamo ampliando le scelte anche nel settore maschile dell'olimpico e del compound. I ragazzi stanno lavorando bene e sono sicuro che faremo bene".
Da Tokyo a Roma, passando per Dubai sono stati due anni di grandi successi per la Nazionale che vuole confermarsi: "Prepariamo la stagione con quattro raduni in cui lavoriamo sui dettagli. È vero, non abbiamo una casa nostra, ma anche girare varie strutture per allenarci è un bene, i ragazzi provano diverse situazioni e non hanno una zona di comfort in cui magari possono abbassare la tensione. Loro sono abituati e si devono abituare sempre di più a essere performanti in ogni situazione".
Insieme al DT Willy Fuchsova per preparare al meglio la Nazionale ci saranno gli altri membri dello staff tecnico: i coach Antonio Tosco per il compound e Fabio Fuchsova per W1 ed olimpico, lo psicologo Gianni Bonas, la fisioterapista Chiara Barbi, il preparatore atletico Luigi Zanon e il medico Claudio Schiraldi.

A sinistra, Matteo Bonacina e Paolo Cancelli; a destra, sopra, Maria Andrea Virgilio ed Eleonora Sarti; sotto, Paolo Tonon e Asia Pellizzari nella finale europea W1

TORNA ALL'INDICE

TUTELIAMO IL DANNEGGIATO

Da oltre 25 anni noi di **Giesse *Risarcimento Danni*** assistiamo le persone che hanno subìto lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento.**

Numero Verde 800-125530
WWW.GIESSE.INFO

GIESSE
RISARCIMENTO DANNI

MIRINO SU WORLD CUP, MONDIALI E GIOCHI EUROPEI

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

Dieci appuntamenti in sei mesi: il 2023 della Nazionale compound azzurra sarà ricco di gare ed emozioni. Gli azzurri del DT Flavio Valesella sono pronti alle tante sfide della stagione con un gruppo che è un mix tra atleti già affermati e giovani di ottime speranze. In campo maschile al fianco di chi da tempo tira sulle linee internazionali, Federico Pagnoni, Marco Bruno, Jesse Sut ed Elia Fregnan, sono stati promossi Michea Godano e Leonardo Costantino.

Intensa e ricca di appuntamenti importanti la stagione degli azzurri del compound che sperano di ricevere la notizia tanto attesa: l'accesso ai Giochi di Los Angeles 2028

Nella selezione femminile spiccano Marcella Tonioli, Sara Ret, Anastasia Anastasio e Irene Franchini a guidare una Nazionale a cui è stato aggiunto ormai da un paio di anni il talento cristallino di Elisa Roner e quello delle ancora più giovani Elisa Bazzichetto, Andrea Nicole Moccia e Paola Natale.
Per tutti loro e gli amanti di questa divisione l'attesa per vedere realizzato un sogno: quest'anno infatti il CIO dovrà esprimersi

sulla possibilità di accesso del compound nel programma dei Giochi Olimpici di Los Angeles 2028.

LE GARE COMPOUND DEL 2023 – Nonostante l'attesa delle auspicate buone notizie, gli azzurri saranno concentrati esclusivamente sulla stagione agonistica.
Saranno questi 14 atleti a giocarsi di volta in volta i posti per le gare della stagione che si aprirà con gli Europei Indoor di Samsun, in Turchia, dal 12 al 19 febbraio e proseguirà poi tutta all'aperto. La prima gara outdoor avrà molto valore; a Lilleshall, in Gran Bretagna dal 3 al 9 aprile gli azzurri tireranno per il Grand Prix Europeo e per conquistare il pass al maschile per i Giochi Europei (quello al femminile è già stato staccato): arrivare al completo a Cracovia è uno degli obiettivi più importanti di questo 2023.
Gli azzurri saranno poi di scena in Coppa del Mondo con i primi due appuntamenti, dal 16 al 23 aprile ad Antalya, in Turchia, e

A fianco, le azzurre del compound con il Presidente Scarzella, il coach Valesella e l'azzurro Marco Bruno festeggiano l'argento agli Europei di Monaco; in alto, Elisa Roner nella finale per il bronzo compound agli Europei di Monaco; nella pagina a fianco, i compoundisti azzurri Marco Bruno e Irene Franchini

GRUPPI NAZIONALI
SETTORE COMPOUND

Maschile
Michea Godano (Arcieri Tigullio)
Federico Pagnoni (Arcieri Bresciani)
Marco Bruno (Arcieri Iuvenilia)
Elia Fregnan (Arcieri del Torrazzo)
Leonardo Costantino (Arcieri delle Alpi)
Jesse Sut (Kosmos Rovereto) *Scelta tecnica*

Femminile
Marcella Tonioli (Arcieri Montalcino)
Elisa Bazzichetto (Arcieri del Torresin)
Andrea Nicole Moccia (Arcieri del Torresin)
Paola Natale (Arcieri Cormòns)
Elisa Roner (Kosmos Rovereto)
Irene Franchini (Fiamme Azzurre)
Sara Ret (Arcieri Cormòns) *Scelta tecnica*
Anastasia Anastasio (Marina Militare) *Scelta tecnica*

Flavio Valesella: "Una Nazionale per oggi e per il futuro"

È il Direttore Tecnico della Nazionale compound Flavio Valesella a svelare come sono state composte le squadre azzurre: "Ho preferito lavorare su un gruppo numericamente più ridotto abbassando l'età perché è doveroso pensare al futuro e quindi impostare la Nazionale per i prossimi cinque o sei anni. Credo di avere due buone squadre a disposizione. A livello di punteggi nel femminile non c'era molta differenza tra giovani e senior, di più forse lo avevamo notato nel maschile ma negli ultimi anni il gap è stato colmato".
Il compound a livello mondiale ha alzato sempre di più l'asticella: "Tutti sembrano essere arrivati all'apice in buona parte del mondo, si è lavorato molto sulla parte atletica, noi ci aspettiamo buoni risultati nelle grandi manifestazioni, Giochi Europei e Mondiali, e anche in Coppa del Mondo. Stiamo affrontando un cambiamento e quindi dobbiamo avere il tempo di adattarci ma ritengo di avere due squadre forti".
I problemi però non mancano, spiega ancora Valesella: "Noi siamo 'dilettanti tra i dilettanti', nei nostri gruppi nazionali gli atleti hanno tutti impegni lavorativi e scolastici e quindi dobbiamo sempre un po' adattarci, perché abbiamo tante trasferte e non sempre tutti possono essere presenti. Gli arcieri poi fanno delle scelte per gli impegni che ritengono più rilevanti, anche per questo programmare la stagione non è facile. Ogni anno io metto in calendario due raduni e tre o quattro appuntamenti decentrati in Macro Regioni ma anche in questo caso per i senior non sempre è semplice essere presenti. La partecipazione del compound alle Olimpiadi sarebbe il punto di svolta perché a quel punto ci sarebbe più interesse da parte dei Gruppi Militari".
Insieme a Flavio Valesella a lavorare con la Nazionale Compound ci sarà il coach Stefano Mazzi e i tecnici Andrea Falcinelli e Francesco Gogioso.

I compoundisti azzurri Sergio Pagni, Jesse Sut e Leonardo Costantino

dal 21 al 28 maggio a Shanghai, in Cina. La World Cup tornerà con la gara di Medellin, in Colombia, dall'11 al 18 giugno, ma prima sarà ancora tempo di European Grand Prix, a Umago in Croazia dal 29 maggio al 4 giugno.
La stagione a questo punto entrerà nel vivo con i due appuntamenti più importanti: il primo sono i Giochi Europei di Cracovia con gare dal 21 al 30 giugno, il secondo sono i Campionati Mondiali di Berlino in programma dal 30 luglio all'8 agosto.
L'annata però non si concluderà qui, l'Italia del compound sarà infatti impegnata ancora ai Giochi Mondiali Universitari di Chengdu, in Cina, in contemporanea con i Mondiali in terra tedesca, e poi ancora in Coppa del Mondo dal 14 al 20 agosto a Parigi nell'ultima e decisiva tappa per conquistare un posto nelle finali di Hermosillo, in Messico, del 9 e 10 settembre.

Le azzurre del compound Marcella Tonioli, Elisa Bazzichetto e Andrea Nicole Moccia

LA STAGIONE DELLA CONFERMA

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery** e **Fausto Ercoli**

Inutile girarci intorno: l'Italia è al centro del Mondo nei settori Campagna e 3D. Gli azzurri hanno vissuto un 2022 da dominatori assoluti in tutte le gare internazionale con tre medaglie ai World Games nel tiro di campagna, nove ai Mondiali della stessa specialità e ben 14 alla rassegna iridata 3D. Le Nazionali hanno spazzato via la concorrenza prendendosi il primo posto nei tre medaglieri, ma ora è vietato fermarsi. Nel 2023 si andrà a caccia di conferme e ci sarà la possibilità di farlo in casa propria. Per la prima volta nella storia infatti i due Europei, prima field e poi 3D, saranno organizzati uno dopo l'altro a San Sicario Alto e Cesana Torinese, in provincia di Torino.

L'Italia festeggia il Mondiale Field di Yankton (USA) al primo posto nel medagliere

Gli azzurri primi nel medagliere per Nazioni ai Mondiali 3D di Terni

Dopo un 2022 da incorniciare con le vittorie dei medaglieri sia ai Mondiali che ai World Games, gli azzurri dovranno confermarsi nel doppio Europeo che si giocherà a settembre in Piemonte

GLI EUROPEI ITALIANI - Due settimane di grande spettacolo sui percorsi piemontesi in cui la Nazionale italiana non può che partire con i favori dei pronostici, non solo ovviamente perché gioca in casa.
I primi a scendere in campo saranno gli azzurri del tiro di campagna dal 15 al 22 settembre, poi toccherà agli arcieri del 3D impegnati dal 23 al 30 settembre. Per prepararsi al meglio lo staff ha deciso di organizzare ad aprile un raduno tecnico per ogni settore a cui poi ne seguirà uno per l'arco nudo giovanile field ad agosto.

Non solo raduni però: per scegliere le squadre che parteciperanno alle due competizioni continentali ci saranno anche quattro gare di valutazione. Le due della specialità Campagna saranno a Fivizzano tra il 16 e il 18 giugno e i Campionati Italiani di Castel di Sangro tra il 20 e il 23 luglio. Quelle del 3D ancora non sono state definite, ma un appuntamento certamente rilevante per sondare lo stato di forma del gruppo azzurro saranno i tricolori di specialità che si disputeranno dall'8 al 10 settembre a Terni, pochi giorni prima della partenza della rassegna continentale di San Sicario.

A sinistra, Nicola Kos vince il bronzo mondiale arco istintivo a Terni; a destra, la finale longbow femminile tutta italiana ai Mondiali 3D di Terni

GRUPPI NAZIONALI
SETTORE CAMPAGNA

Arco Nudo Maschile
Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre)
Eric Esposito (Arcieri di Malpaga Bartolomeo Colleoni)
Luca Contorni (Arcieri Barbacane Città della Pieve)

Arco Nudo Femminile
Cinzia Noziglia (Fiamme Oro)
Giulia Mantilli (Arcieri Romani)
Eleonora Meloni (Arcieri Uras) *Scelta tecnica*

Compound Maschile
Marco Bruno (Arcieri Iuvenilia)
Fabio Ibba (Arcieri del Torrazzo) *Scelta tecnica*
Michea Godano (Arcieri Tigullio) *Scelta tecnica*

Compound Femminile
Sara Ret (Arcieri Cormòns)
Elisa Baldo (Arcieri Decumanus Maximus)
Irene Franchini (Fiamme Azzurre) *Scelta tecnica*

Olimpico Maschile
Marco Morello (Aeronautica Militare)
Massimiliano Mandia (Fiamme Azzurre)
Federico Musolesi (Aeronautica Militare) *Scelta tecnica*

Olimpico Femminile
Chiara Rebagliati (Fiamme Oro)
Aiko Rolando (Fiamme Oro)
Lucia Mosna (Arcieri Valli Di Non e Di Sole)

Olimpico Giovanile
Matteo Borsani (Arcieri del Roccolo)
Roberta Di Francesco (Arcieri Abruzzesi)

Arco Nudo Giovanile
Matteo Seghetta (Arcieri Barbacane Città della Pieve)
Rania Braccini (Arcieri Lucca)

GRUPPI NAZIONALI
SETTORE 3D

Arco Nudo Maschile
Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre)
Alessio Noceti (Arcieri Tigullio) *Scelta tecnica*

Arco Nudo Femminile
Cinzia Noziglia (Fiamme Oro)
Eleonora Meloni (Arcieri Uras) *Scelta tecnica*

Compound Maschile
Marco Bruno (Arcieri Iuvenilia)
Michea Godano (Arcieri Tigullio) *Scelta tecnica*

Compound Femminile
Elisa Baldo (Arcieri Decumanus Maximus)
Irene Franchini (Fiamme Azzurre)

Longbow Maschile
Giuliano Faletti (Arcieri delle Alpi)
Marco Pontremolesi (Arcieri Fivizzano) *Scelta tecnica*

Longbow Femminile
Cecilia Santacroce (Ypsilon Arco Club)
Iuana Bassi (Arcieri Tigullio)
Giulia Barbaro (Arcieri Del Finale)

Istintivo Maschile
Nicola Kos (Arcieri Città di Terni)
Fedele Soria (Compagnia Arcieri Città di Pescia)
Fabio Pittaluga (Associazione Genovese Arcieri) *Scelta tecnica*

Istintivo Femminile
Sabrina Vannini (Arcieri Città di Terni)
Michela Donati (Sagitta Arcieri Pesaro) *Scelta tecnica*

A sinistra, Cinzia Noziglia vincitrice dei World Games a Birmingham; a destra, gli azzurri Bruno, Seimandi e Faletti conquistano il titolo mondiale a squadre 3D a Terni. Nella pagina a fianco, Chiara Rebagliati vincitrice dei World Games a Birmingham

TORNA ALL'INDICE

Giorgio Botto: "Faremo di nuovo bene"

La Nazionale Campagna e 3D sarà guidata anche nel 2023 dal Direttore Tecnico Giorgio Botto, coadiuvato dai tecnici Daniele Bellotti, Vincenzo Scaramuzza e da Antonio Tosco.
Il DT racconta le aspettative per la stagione: "Ci aspettiamo di fare di nuovo bene, rispetto agli altri anni non abbiamo cambiato molto il nostro modo di prepararci. Faremo un raduno durante la stagione in ogni settore e poi delle gare di osservazione per comporre le squadre. Confidiamo sulla serietà dei nostri atleti per trovarli in condizioni ottimali durante tutti gli appuntamenti per arrivare nel modo migliore al doppio appuntamento casalingo".
Due Europei uno dietro l'altro, per Giorgio Botto non saranno un problema: "La novità è che tireremo nello stesso posto e questo sarà più un problema per l'organizzazione che dovrà riuscire a preparare tutto in poco tempo. Per gli atleti penso cambi poco. Certo, servirà la capacità di stare concentrati, attivi e vincenti per una ventina di giorni di fila per quelli che saranno convocati per entrambe le manifestazioni, di certo non facile. Presumo che sarà una faticaccia per tutti non avere giorni di riposo, ma come lo sarà per gli azzurri lo sarà anche per tutti gli altri arcieri, quindi è inutile cercare alibi".

UN 2023 MONDIALE PER GLI AZZURRINI

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery Europe**

Gli azzurrini hanno già iniziato la stagione con i primi raduni. Ricurvo e compound lavoreranno separatamente, ma gli obiettivi sono gli stessi: far crescere i nuovi talenti e arrivare pronti ai Mondiali di Limerik, in Irlanda, in programma a luglio

La Nazionale giovanile olimpica e compound prepara un 2023 in cui l'appuntamento più importante sarà quello dei Campionati Mondiali di Limerik, in Irlanda, dal 2 al 10 luglio. Una settimana da circoletto rosso in cui gli azzurrini proveranno a prendersi i podi iridati: partiranno in 12 tra olimpici e compound per sfidare il meglio del tiro con l'arco a livello giovanile del pianeta. Le gare irlandesi saranno il momento culminante di un'annata in cui ci saranno altre competizioni in cui testare la propria condizione. Si parte con gli Europei Indoor di Samsun dal 12 al 18 febbraio e poi si continua con le tappe di Youth Cup all'aperto. La prima sarà a Catez, in Slovenia, dall'1 al 7 maggio, la seconda dal 5 all'11 giugno a Sion, in Svizzera. In entrambi i casi saranno dodici gli azzurrini convocati.

I RADUNI - Gli atleti under 21 e under 16 che fanno parte dei Gruppi Nazionali, che svolgeranno lavori "separati" tra ricurvo e compound seguendo quanto già fatto negli ultimi due anni, saranno spesso sotto osservazione dello staff della Nazionale con diversi raduni che, per l'olimpico, avranno la propria base a Rovereto. In Trentino gli incontri, tutti dedicati a 20 arcieri, sono previsti almeno una volta al mese da gennaio a luglio con stop

Gli azzurrini dell'olimpico in raduno a Roma

Gli azzurrini compound in raduno a Grosseto

Argento per gli Under 21 azzurri del ricurvo

GRUPPI NAZIONALI
SETTORE TARGA GIOVANILE OLIMPICO

Allievi (Under 18)

Maschile
Riccardo Alfano (Arcieri del Roccolo)
Davide De Giovanni (Compagnia Arcieri Livornesi Dino Sani)
Emiliano Rampon (Arcieri Sagittario – DLF Roma)
Jacopo Azzoni (Arcieri Tigullio)
Francesco Pernice (Arcieri Mediterranei)

Femminile
Giada Fiorot (Arcieri Curtis Vadi)
Kaede Marsili (Compagnia Arcieri Varian)
Flavia Trabucco (Arcieri Abruzzesi)
Ilaria Tognozzi (Compagnia Arcieri Giovanni dalle Bande Nere)
Martina Sona (Arcieri del Cangrande)

Promesse Nazionali Allievi (under 18)

Maschile
Andrea Falchetti (Arcieri Thyrus)
Giacomo Cassini (Arcieri Imperiesi San Camillo)
Keiran Shkora (Arcieri Decumanus Maximus)
Cristian Riposo (Arcieri Sagittario – DFL Roma)

Femminile
Nicole Passarella (Arcieri Sagittario Del Veneto)
Beatrice Tarantini (Compagnia Arcieri 5 Stelle)
Chiara Mutta (Arcieri Maladensi)
Lucia Elena (Compagnia Arcieri 5 Stelle)

Juniores (Under 21)

Maschile
Matteo Bilisari (Maremmana Arcieri)
Matteo Borsani (Arcieri del Roccolo)
Francesco Poerio Piterà (Arcieri Club Lido)
Marco Zaghis (Arcieri Franchi)
Mattia Ruffino Sancataldo (Città di Opera sez. Arcieri)

Femminile
Roberta Di Francesco (Arcieri Abruzzesi)
Lucia Mosna (Arcieri Valli Di Non e Di Sole)
Ginevra Landi (Maremmana Arcieri)
Chiara Compagno (Arcieri Sagittario del Veneto)
Elena Branca (Arcieri del Feudo di Maida)

Promesse Nazionali Juniores (under 21)

Maschile
Edoardo Tuci (Città di Firenze Ugo di Toscana)
Lorenzo Pierangioli (Arcieri Montalcino)
Francesco Zaghis (Arcieri Franchi)
Francesco Roppa (Arcieri delle Alpi)
Federico Scarpel (Arcieri Decumanus Maximus)
Simone Dezani (Arcieri delle Alpi)

Femminile
Alice Compagno (Arcieri Sagittario del Veneto)
Irene Messina (Arco Club Serro)
Sofia Dessi (Arcieri Sagittario del Veneto)
Alice Ravoni (Città di Firenze Ugo di Toscana)

GRUPPI NAZIONALI
SETTORE TARGA GIOVANILE COMPOUND

Allievi (under 18)

Maschile
Fabrizio Aloisi (Arcieri Iuvenilia)
Gabriel Moriconi (Arcieri di Rotaio) *Scelta tecnica*
Marco Tosco (Arcieri Alpignano)

Femminile
Caterina Moroldo (Arco Club Tolmezzo)
Caterina Gallo (U.S. San Marco Stigliano) *Scelta tecnica*
Emma Girardi (Arcieri del Cangrande) *Scelta tecnica*
Anastasia Poerio Piterà (Arcieri Club Lido) *Scelta tecnica*
Claudia Nardecchia (Arcieri Burarco-Vimercate) *Scelta tecnica*

Juniores (under 21)

Maschile
Lorenzo Gubbini (Arcieri di Assisi)
Andrea Marchetti (Arcieri di Rotaio)
Rosario Sidoti (Polisportiva P.A.M.A.)
Francesco Sterza (Arcieri del Cangrande)
Riccardo Venturi (Arcieri Bizantini) *Scelta tecnica*
Matteo Viviani (Arcieri di Rotaio) *Scelta tecnica*

Femminile
Michelle Maria Bombarda (Arcieri Decumanus Maximus)
Martina De Luca (Arcieri Torres Sassari)
Giulia Di Nardo (Arcieri delle Alpi)
Martina Serafini (Arco Club Tolmezzo)
Arianna Valent (Arco Club Tolmezzo) *Scelta tecnica*

Leonardo Covre e Andrea Nicole Moccia, oro mixed team compound under 21 agli Europei Giovanili di Lilleshall

Caterina Moroldo e Lorenzo Gubbini argento mixed team Under 18 Europei Giovanili di Lilleshall

TORNA ALL'INDICE

Talento e risultati

Gli azzurrini alla Youth Cup di Bucarest

Sarà un 2023 importante per gli azzurrini del ricurvo guidati dal Direttore Tecnico Ilario Di Buò: "I ragazzi che ho a disposizione sono bravi e talentuosi, noi li guidiamo verso la Nazionale maggiore cercando di fargli esprimere le proprie qualità. Per farlo abbiamo tre modi: coinvolgere e affiancare i Comitati Regionali, e per questo facciamo degli incontri mensili in giro per l'Italia con le giovani promesse che vanno dai 12 ai 15 anni; poi i raduni più classici con i ragazzi che già sono in Nazionale e, infine, dei Campus dedicati ai migliori atleti sia per punteggio che per talento. I migliori al termine di undici giorni di Campus potranno poi accedere anche alle Nazionali che abbiamo voluto dividere inserendo un gruppo di giovani promesse al fianco degli azzurrini".
Sulla stagione Di Buò racconta: "i Mondiali arrivano già ai primi di luglio, il nostro obiettivo è quello di migliorare i risultati dell'ultima gara iridata, proveremo i ragazzi nelle prime gare stagionali che serviranno da test. Sappiamo che le sfide in Irlanda saranno dure perché ci saranno di nuovo tutte le Nazionali, ma sono fiducioso perché lavorano molto bene".
Insieme al Direttore Tecnico Di Buò saranno impegnati con i Gruppi Nazionali Gianni Falzoni e Guendalina Sartori, mentre per il Progetto Talenti in Regione e i Campus ci saranno soprattutto i tecnici Emanuele Alberini, Andrea Toderi e Tamara Nespoli.
Per quello che riguarda il compound giovanile è il DT Flavio Valesella ad occuparsene direttamente insieme a Stefano Mazzi, Andrea Falcinelli e Francesco Gogioco. "Nel femminile ho dovuto reinventare la squadra perché è rimasta solo la Serafini, mentre le altre due sono nel gruppo dei senior. In campo maschile ho una squadra forte e più rodata, inoltre posso anche pescare dagli Allievi dove c'è un talento importante come Aloisi. Durante l'inverno stiamo lavorando molto sull'indoor per farci trovare pronti all'Europeo, ma siamo già concentrati anche sul Mondiale".

ad agosto e ripresa con la stessa cadenza da settembre a dicembre.
La grande novità per il ricurvo sono i raduni decentrati con i tecnici della Nazionale che andranno in alcune Società in modo da evitare collegiali troppo lunghi per non influire sul percorso scolastico dei ragazzi, utili anche ad evitare i lunghi spostamenti degli azzurrini.
Per l'olimpico saranno cinque in totale a gennaio, marzo, maggio, giugno e novembre.
Per il compound sono invece previsti due incontri tecnici: a luglio e a settembre. In questo settore lo staff ha deciso di organizzare anche due incontri di valutazione: uno si svolgerà a ridosso degli Europei di Samsun e il secondo prima dell'inizio della stagione all'aperto. Entrambe le circostanze saranno particolarmente importanti perché rappresenteranno un test valido per le convocazioni alle competizioni internazionali. ●

ALLEANZA ASSICURAZIONI
PIANO NAZIONALE EDUCAZIONE FINANZIARIA ASSICURATIVA ALLEANZA
CASA SEMPLICE di Alleanza
La meraviglia è di casa.
La soluzione Alleanza per proteggere l'abitazione, chi la vive e ciò che contiene.
MESSAGGIO PUBBLICITARIO Prima della sottoscrizione leggere il Set informativo disponibile nelle Agenzie Alleanza e su www.alleanza.it.
I Servizi Casa Smart sono offerti da Generali jeniot S.p.A.
Speciale Promo
Se scegli Casa Semplice dal 09/05 al 31/08/2022 riceverai lo sconto della prima mensilità di premio!
Inquadra il QR Code con la fotocamera del tuo smartphone e scopri di più.
Hai bisogno di più informazioni? Rivolgiti al Consulente Alleanza per chiarire ogni aspetto.
Agenzia di Pinerolo
Corso Torino 15 - Tel. 0121 397787

FANNO FESTA
GLI ARCIERI DI SANTO STEFANO

di **Guido Lo Giudice** – Foto **Fausto Ercoli**

A Gerenzano la società laziale conquista il trofeo battendo in finale i campioni in carica del Kosmos Rovereto. Sul terzo gradino del podio Arcieri del Piave e Arco Club Riccione

Si è conclusa in bellezza la stagione agonistica 2022 del tiro con l'arco, sia sul versante agonistico che su quello emozionale. L'ultimo evento federale, per tradizione, è riservato infatti alle caldissime atmosfere della Coppa Italia Giovanile, la gara che mette in competizione le migliori 16 squadre italiane capaci di valorizzare i giovani arcieri delle classi ragazzi, allievi e juniores. L'ambiente a dir poco incandescente si è ritrovato per la terza volta nella storia della manifestazione al palazzetto dello sport di Gerenzano organizzato nuovamente dagli Arcieri dell'Airone che godevano del patrocinio del Comune e del supporto di Varese Sport Commission.

Le gradinate gremite di tifosi hanno fatto da cornice alle sfide che questi arcieri in erba hanno vissuto con profonda emotività, tra lacrime di gioia, di dispiacere, abbracci consolatori e urla di giubilo. E mentre sugli spalti si sprecavano coreografie, rulli di tamburi, coperchi di pentole, campanacci, trombette e vuvuzela assordanti, gli interpreti sul campo avevano il difficile compito di mantenere alta la concentrazione per ricercare il 10 vincente che avrebbe aiutato i compagni di squadra ad andare avanti fino alla finale.

E per fortuna che il tifo caldissimo, inusuale per questa disciplina, è finalmente tornato dopo la sospensione dovuta alla pandemia, che non aveva permesso negli ultimi due anni di assegnare il premio alla torcida più calorosa e colorata. In questa occasione il riconoscimento è andato ai tifosi di casa degli Arcieri dell'Airone, capaci di organizzare una competizione coi fiocchi e di spiccare anche per il sostegno dato sugli spalti.

Tornando alla questione prettamente agonistica, la 19esima Coppa Italia Centri Giovanili l'hanno conquistata per la seconda volta nella loro storia dopo quella del 2018 gli Arcieri di Santo Stefano, società laziale di Spigno Saturnia, in provincia di Latina, che ha ottenuto il titolo facendo valere la grinta e la voglia di vincere di un gruppo coeso, grazie alle frecce di D'Aguanno, Vaccarello, Pappapicco, Pietosi, Sciola e Simione.

A fianco, il podio della Coppa Italia Centri Giovanili 2022; in alto, l'esultanza degli Arcieri di Santo Stefano al termine della finale

LE ELIMINATORIE - Dopo le 30 frecce di qualifica che hanno composto i primi 4 gironi da 4 squadre, le migliori 8 si sono giocate il secondo girone eliminatorio valevole per l'accesso alle semifinali, mentre tutti gli altri hanno continuato a sfidarsi per occupare le posizioni di rincalzo.

Gli Arcieri di Santo Stefano, dopo questo lungo percorso fatto di sfide all'ultima freccia, sono approdati in semifinale dove si sono trovati di fronte gli Arcieri del Piave (Biddau, Matilde Mazzucco, Da Pos, De Toffoli, Mattia Mazzucco, Susana) battuti 216-189. Nell'altra semifinale a spuntarla è stata invece la squadra campione uscente, il Kosmos Rovereto (Bucci, Sociati, Guglielmon, Petrolli, Ristori, Sega), che ha avuto la meglio 217-200 sull'Arco Club Riccione (Samuele Pecci, Peruzzi, Cherubini, Gambuti, Rebecca Pecci, Vernocchi).

Le squadre schierate durante la cerimonia di apertura

LA FINALE - Se nelle semifinali entrambe le compagini avevano dimostrato superiorità nei confronti degli avversari, in finale sono serviti nervi saldissimi per arrivare fino in fondo con la possibilità di festeggiare il trofeo. La prima delle quattro volée è conclusa con equilibrio assoluto sul 54-54, poi però la società laziale ha preso in mano le redini della gara vincendo i successivi parziali 51-44 e 57-52, rimanendo quasi sempre dentro al giallo. Il distacco è incolmabile per il Kosmos Rovereto che ha rialzato la testa aggiudican-

TORNA ALL'INDICE

A sinistra, gli Arcieri di Santo Stefano durante la finale; a destra, i campioni uscenti del Kappa Kosmos durante la finalissima

A sinistra, l'Arco Club Riccione durante la semifinale; a destra, gli Arcieri del Piave impegnati nella semifinale

A sinistra, una fase delle eliminatorie a gironi; a destra, spalti gremiti e tifo da stadio

A sinistra, i tifosi della società di casa, Arcieri dell'Airone, hanno vinto il premio come miglior tifoseria; a destra, il tifo forsennato fa da sottofondo alla manifestazione

LA CLASSIFICA FINALE

1) Arcieri di Santo Stefano
2) Kosmos Rovereto
3) Arco Club Riccione
3) Arcieri del Piave
5) Arcieri Sagittario del Veneto
6) Castenaso Archery Team
7) Polisportiva Besanese
8) Arcieri Thyrus
9) Arcieri del Roccolo
10) Malin Archery Team
11) Oscar Oleggio Bellinzago
12) Trieste Archery Team
13) Ypsilon Arco Club
14) Arcieri dell'Airone
15) Arcieri Rio
16) Arcieri Tre Torri

ALBO D'ORO COPPA ITALIA CENTRI GIOVANILI

2003 – Compagnia Arcieri Del Sole
2004 – Kosmos Rovereto
2005 – Arcieri Iuvenilia
2006 – Arcieri Iuvenilia
2007 – Arcieri Iuvenilia
2008 – Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
2009 – Compagnia Arcieri Del Sole
2010 – Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
2011 – Arcieri del Piave
2012 – Arcieri del Piave
2013 – Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
2014 – Arcieri Marano
2015 – Arcieri Decumanus Maximus
2016 – Arcieri Decumanus Maximus
2017 – Arcieri Torrevecchia
2018 – Arcieri di Santo Stefano
2019 – Arcieri Curtis Vadi
2020 – non disputata
2021 – Kappa Kosmos Rovereto
2022 – Arcieri di Santo Stefano

dosi l'ultima tornata di frecce 51-50, ma non è stato sufficiente per capovolgere le sorti del match.
Il podio finale ha visto quindi sul gradino più alto gli Arcieri di Santo Stefano, sul secondo il Kosmos Rovereto e al terzo posto, pari merito come da regolamento, Arco Club Riccione e Arcieri del Piave, uscite sconfitte dalla semifinale.
La Coppa Italia Centri Giovanili saluta il 2022 e prepara il campo alle competizioni nazionali che torneranno nel 2023. ●

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

GASPRO
NOVITÀ ASTE IN CARBONIO
ENJOY
GASPRO ENJOY 4.2 FULL CARBON
4.2 FULL CARBON
Divertirsi a tirare con l'arco è l'obiettivo di Enjoy, un'asta indoor - outdoor di diametro sottile (4.2mm interno) ottima per archi olimpici, barebow e compound. Full Carbon, rettilineità garantita +/-.0003" e tolleranza di peso +/-1 grano.
Spine: 1800, 1500, 1300, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.
4.2 MM
32"
+/- 0.003
EVENT
GASPRO EVENT 4.2 30T CARBON
4.2 30T CARBON
Event è l'asta in carbonio perfetta per ogni evento! Consigliata per outdoor, ottima anche per indoor, adatta a tutti i tipi di archi compound, olimpici e barebow. Realizzata con carbonio ad alto modulo qualità 30 TON, diametro interno 4.2mm, selezionate e raggruppate in una serie di 12 aste di precisione assoluta. Rettilineità garantita +/-.0001" e tolleranza di peso +/-1 grano.
Spine: 1300, 1200, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.
4.2 MM
32"
+/- 0.001
ENERGY
GASPRO ENERGY 8.0 24T CARBON
8.0 24T CARBON
L'asta ideale per la massima precisione a 18 metri indoor. Sviluppata con la tecnologia carbonio 24 TON che garantisce un'ottima leggerezza e consistenza, tiro dopo tiro. Specifiche per arco compound, ottime per archi olimpici e barebow. Diametro interno 8mm e diametro esterno adatto al regolamento World Archery, Rettilineità garantita +/-.0001" e tolleranza di peso +/-1 grano.
Spine: 600, 500, 400, 300.
8.0 MM
32"
+/- 0.001
VISITA IL SITO
WWW.GASPROVANES.COM

I TRICOLORI DI FAENZA APRONO LA STAGIONE

di **Marco D'Incà** – Foto **Fausto Ercoli**

Al PalaCattani di Faenza conquistano il titolo Giordano Cardellini e Daniele Piran (V.I.), Daila Dameno e Paolo Tonon (W1), Eleonora Sarti e Matteo Bonacina (Compound), Enza Petrilli e Stefano Travisani (Ricurvo)

Nel segno delle conferme, ma anche delle sorprese e delle novità: una tavolozza di emozioni ha dipinto i Campionati italiani indoor Para-Archery. Due giorni di gare ad alta intensità, in cui i migliori interpreti del tiro con l'arco paralimpico si sono ritrovati per sfidarsi e misurare le rispettive ambizioni e qualità, sul campo di gara. Quale campo? Quello del PalaCattani di Faenza, dove si è sviluppata l'edizione numero 36 dei Tricolori "al chiuso", ottimamente organizzata dagli Arcieri Faentini capitanati da Andrea Bassi, con il supporto di volontari arrivati da altre società della regione e con il patrocinio del Comune di Faenza, presente sul campo con i suoi rappresentanti, a partire dal sindaco Massimo Isola.

In questa location di prim'ordine, dove gli organizzatori sono riusciti ad allestire anche un maxischermo grazie a una iniziativa di crowdfunding che ha riscosso grande successo per la generosità degli arcieri italiani, sono stati assegnati i titoli nazionali assoluti e quelli di classe. A scrivere il proprio nome e cognome nell'albo d'oro sono stati Giordano Cardellini e Daniele Piran (Visually Impaired), Daila Dameno e Paolo Tonon (W1), Eleonora Sarti e Matteo Bonacina (Compound), Vincenza Petrilli e Stefano Travisani (Ricurvo).

LA NOVITÀ - Come anticipato, non sono mancate le novità. Una, in particolare: per la prima volta in assoluto, il programma dei Campionati italiani indoor paralimpici ha accolto le competizioni a squadre con il "doppio" maschile e femminile. Una competizione che ha rimpiazzato i terzetti ed è riuscita a regalare spettacolo. Al pubblico e anche ai tanti spettatori collegati su YouArco, il canale ufficiale YouTube della FITARCO, che ha trasmesso in diretta le gare andate in scena nel penultimo fine settimana del mese di gennaio. Entrando nelle pieghe dei Tricolori, si scopre che, nel W1 maschile, le Frecce Azzurre (Panella, Sorato) si sono meritate il titolo grazie al successo sul Ki Oshi Archery (Graziosi, Uguzzoni) con il punteggio di 136-44. Per quanto riguarda l'Olimpico femminile, hanno primeggiato gli Arcieri Cormòns (Petris, Visintini) capaci di superare in finalissima la Lupa Capitolina (Buonfiglio, Maugliani) con un netto ed eloquente 6-0. A proposito di Olimpico, ma a livello maschile, la medaglia dal metallo più prezioso se la sono messa al collo gli Arcieri Cameri (Airoldi, Garavaglia): 5-1 sulle Frecce Azzurre (Mancini, Punzo). Azzurre, sì. Ma anche d'argento, mentre sono di bronzo quelle targate Dyamond Archery Palermo (Campolo, Lisotta), grazie al successo (6-2) nella "finalina" per il gradino più basso del podio al cospetto degli Arcieri Cormòns (Margarit, Verzini).

I medagliati assoluti durante la cerimonia di premiazione

TORNA ALL'INDICE

All'appello non c'è il Compound. E il motivo è che le sfide destinate ad assegnare il podio non si sono disputate a causa della squalifica che ha coinvolto due semifinaliste: PHB Bergamasca (Bellini, Schieda) e Polisportiva Disabili Valcamonica (Lebrino, Torri). Fatale la mancata compilazione dello score al termine della loro sfida. Nell'altra semifinale, invece, erano riusciti a spuntarla gli Arcieri Alpignano (Cancelli, Venturelli) per 146-139 sugli Arcieri Minerva (Bozzetti, Rovati) che in pratica si guadagnano rispettivamente oro e bronzo senza affrontare lo scontro decisivo delle finali.

TITOLI DI CLASSE - Al termine delle 60 frecce di qualifica, utili a definire pure il tabellone degli scontri diretti, è toccato ai titoli di classe. Nell'Olimpico senior, si è colorato di verde, bianco e rosso il percorso di due atleti protagonisti a più riprese anche a livello internazionale: Stefano Travisani (GSPD) con 577 punti ed Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre) con 575. La campionessa uscente, però, è stata costretta ad alzare bandiera bianca e a lasciare con un giorno di anticipo il campo di gara: per questo motivo, non ha potuto andare all'assalto del titolo nazionale assoluto.

Il futuro è dei giovani? Anche il presente. Lo confermano, nella categoria Juniores, lo spessore di Francesco Miglionico (Arcieri Lucani Potenza), abile a concludere le 60 frecce con 390 punti, e di Sofia Forneris (Arcieri del Cangrande) che ha raggiunto quota 544, mentre l'Allieva Elisabetta Petris (Arcieri Cormòns) ha concluso con 504 punti. In merito al Compound Open, Matteo Bonacina (Arcieri delle Alpi) e Maria Andrea Virgilio (Fiamme Azzurre) si sono laureati campioni nazionali senior con 578 e 579 punti. E nel W1? A guardare tutti dall'alto, nella graduatoria senior, sono stati i portacolori degli Arcieri del Castello: Paolo Tonon nel maschile con 569 e Asia Pellizzari con 551 punti. Non poteva mancare, infine, la sfera del Visually Impaired 1, nella quale si è imposta Tiziana Marini (Arcieri Sagittario Veneto) con 329. E tra i Visually Impaired 2/3, con 511 punti, ha esultato un arciere ormai abituato al dolce sapore dei trionfi: il campione europeo e campione assoluto uscente, Daniele Piran (Arco Club Bolzano Vicentino).

Gli arcieri in gara sulla linea di tiro allestita al PalaCattani di Faenza

VISUALLY IMPAIRED - Le prime finali dell'ultima giornata di gare (domenica 22) hanno coinvolto gli atleti della categoria Visually Impaired: quella dedicata ai non vedenti. Davanti a tutti si è piazzato Giordano Cardellini, bravo a superare in rimonta (col punteggio di 6-2) il campione uscente Davide Chiricò (Dyamond Archery Palermo). Per il portacolori della Sagitta Arcieri Pesaro è il secondo tricolore assoluto: il precedente lo aveva ottenuto tre anni prima, nel 2020. Dopo aver perso la prima volée, sotto 0-2, l'atleta marchigiano è riuscito a ribaltare le sorti dell'incontro e si è aggiudicato i successivi tre set. Terzo gradino del podio, invece, per Loredana Ruisi (Non Vedenti Milano), che in semifinale era stata sopravanzata da Davide Chiricò (6-4). E poi c'è ancora lui: Daniele Piran (Arco Club Bolzano Vicentino), al quarto titolo assoluto indoor, dopo quelli vinti nel 2019, 2020 e 2022. L'azzurro è ormai un habitué dei massimi livelli, se è vero che negli ultimi Mondiali di Dubai si è meritato la medaglia di bronzo. A Faenza, invece, ha superato Ivan Nesossi (Non Vedenti Milano) con un rotondo 6-0 (parziali: 30-19, 28-20 e 26-19). Medaglia di bronzo, invece, per Giovanni Maria Vaccaro (Dyamond Archery Palermo), battuto in semifinale proprio da un Nesossi in grande spolvero.

W1 - Finale ricca di emozioni e di suspense sul palcoscenico femminile, in seguito a un lungo testa e testa risolto allo spareggio: le protagoniste? Daila Dameno e Asia Pellizzari. E proprio Daila si è regalata il primo oro ai tricolori indoor paralimpici di tiro con l'arco. Ed è bene specificare la disciplina, perché Dameno è un'atleta a tutto tondo: basti pensare che nel suo palmarès compaiono un argento e un bronzo alle Paralimpiadi invernali di Torino 2006. Dal parquet di Faenza alla neve piemontese, passando poi per l'acqua, se è vero che ha preso parte ai Giochi di Atene 2004, nel nuoto. E l'ennesimo capolavoro di una sportiva a 360 gradi è arrivato in occasione della finalissima sulla giovane, ma già plurititolata Asia Pellizzari, la portacolori degli Arcieri del Castello, campionessa italiana nel 2019 e protagonista pure alle Paralimpiadi di Tokyo. L'azzurra ha avuto la possibilità di chiudere la sfida nella quinta volée con la freccia conclusiva, ma ha mancato il colpo risolutivo e permesso a Dameno di impattare sul 136-136 e quindi allo shoot-off. A quel punto, Dameno ha colpito il 9, mentre Pellizzari si è fermata una tacca più sotto. Medaglia di bronzo per Stefania Giacometti

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

TORNA ALL'INDICE

A sinistra, la finale Visually Impaired 1; a destra, la finale Visually Impaired 2/3

A sinistra, la finale W1 maschile; a destra, la finale W1 femminile

A sinistra, la finale Compound open maschile; a destra, la finale Compound Open femminile

A sinistra, la finale Ricurvo Open maschile; a destra, la finale Ricurvo Open femminile

TORNA ALL'INDICE

(Polisportiva Disabili Valcamonica).
Si parla di primo titolo assoluto? E allora ha voce in capitolo pure Paolo Tonon: l'atleta in forza agli Arcieri del Castello è riuscito a superare Daniele Cassiani (Arcieri della Signoria) col punteggio di 141-135. Sotto nella prima volée, l'azzurro – uno che la scorsa estate ha vinto a Roma il titolo europeo mixed team insieme ad Asia Pellizzari – è riuscito prima ad agganciare e poi a sorpassare l'arciere toscano (con i parziali di 28-29, 28-26, 29-29, 28-27 e 28-24). Terzo posto da incorniciare, infine, per Francesco Tomaselli. Il giovane, legato alla Polisportiva Arcieri Solese, ha avuto la meglio su Fabio Luca Azzolini (Arcieri Orione): 139-137.

COMPOUND OPEN - Finale thrilling, e al fotofinish, anche nel compound open femminile: la sfida decisiva, infatti, è sfociata nel più classico degli spareggi, al termine di uno spettacolare testa a testa tra due pedine fisse della Nazionale azzurra: Eleonora Sarti e Maria Andrea Virgilio. A calare il poker, dopo i titoli conquistati del 2013, 2015 e 2022 è stata Sarti (Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa), capace di superare la medaglia di bronzo di Tokyo 2020 Maria Andrea Virgilio (Fiamme Azzurre). Il match è terminato 143-143 dopo le 5 volée: all'ultimo e decisivo tiro, entrambe hanno centrato il 9, ma la freccia più vicina al centro è stata quella di Sarti. Terza piazza per Giulia Pesci (Arcieri Minerva), che nel confronto per il podio ha sconfitto 145-140 Irene Picci (Arcieri Padovani). Anche nel maschile, spazio all'ennesima sfida tra azzurri. A ottenere il bis tricolore è stato Matteo Bonacina (Arcieri delle Alpi), che ha battuto di misura il compagno di Nazionale Paolo Cancelli (Arcieri Alpignano): 143-142. Terzo Lorenzo Schieda (PHB Bergamo), vittorioso 139-134 su Francesco Lebrino (Polisportiva Disabili Valcamonica).

RICURVO OPEN - Primo tricolore indoor assoluto, in ambito femminile, per la campionessa del mondo Vincenza Petrilli (tre ori a Dubai): l'atleta delle Fiamme Oro ha avuto la meglio su Letizia Visintini (Arcieri Cormòns) per 6-0, al termine di una prova sostanzialmente impeccabile e senza sbavature. E la conferma arriva dai parziali: 29-24, 29-25, 28-27. In tema di 6-0, può dire la sua pure Veronica Floreno: l'azzurra, in forza al Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, non ha fatto sconti a Chiara Nardo (Arcieri Niche). È il primo "scudetto" per Petrilli? E lo è pure per Stefano Travisani (Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa). L'arciere azzurro – argento nel mixed team alle Paralimpiadi in Giappone – ha perfezionato una splendida rimonta sul campione uscente Maurizio Mancini (Frecce Azzurre) ed è riuscito a portare il match sul 5-5 (parziali: 25-29, 28-28, 28-28, 28-28, 29-27). Nell'ultimo tiro, Travisani ha avuto il merito di centrare 9, mentre Mancini si è fermato all'8. Medaglia di bronzo, infine, per Giuseppe Verzini (Arcieri Cormòns): 6-2 nella finalina contro Roberto Punzo (Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa).
Insomma, un grande spettacolo che, oltre in live streaming su YouArco, è stato trasmesso in sintesi anche su Rai Sport. Ma è solo l'inizio. ●

TRE AZZURRI PASSANO AL GSPD

di **Giusi de Angelis** – Foto **Fausto Ercoli**

La riforma voluta dal CIP e votata in Parlamento ha portato i suoi frutti. Dopo il bando entrano nel Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa Stefano Travisani, Veronica Floreno ed Eleonora Sarti. Enza Petrilli assunta dalla Polizia di Stato

Un fine 2022 di grande novità per il mondo paralimpico; infatti ben undici atleti paralimpici hanno potuto sottoscrivere un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, per tre anni, con il Gruppo Sportivo della Difesa, dopo l'esito del bando che contrattualizza il personale civile paratleta tra il più alto livello tecnico agonistico. La cerimonia ufficiale si è svolta presso il Circolo Ufficiali delle Forze Armate di Roma lo scorso dicembre.

"Un risultato inseguito da anni che rappresenta qualcosa di straordinario non soltanto per la Difesa ma anche per il Paese. Si tratta di una conquista di dignità e un riconoscimento del valore del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa. Un risultato per tutta la famiglia dello sport italiano e per quella dello sport paralimpico in particolar modo. Attraverso queste piccole grandi cose aiutiamo un Paese a crescere dal punto di vista culturale, rendendolo più civile, più equo e più solidale. Diamo anche il segnale che qualcosa sta cambiando, che stiamo portando avanti quella silenziosa rivoluzione culturale che il movimento paralimpico sta regalando. Il segnale che questa giornata dà è che nel momento in cui le intelligenze si mettono in moto tutto può succedere", ha dichiarato il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli.

Sono ben tre gli atleti della FITARCO che hanno potuto essere inseriti nel Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa. Due di loro, Stefano Travisani ed Eleonora Sarti, erano tesserati con le Fiamme Azzurre, Veronica Floreno passa al GSPD provenendo invece da una gloriosa società siciliana, la Dyamond Archery. Un importante segnale di riconoscimento per la loro attività sportiva paralimpica. Un passaggio che permetterà loro per tre anni di ricevere uno stipendio e di dedicarsi a tempo pieno all'attività agonistica.

LE PAROLE DEGLI AZZURRI - "Sono davvero molto onorato di essere entrato nel GSPD ed essere stato inquadrato come atleta professionista. Oltre che essere per me un motivo di orgoglio personale, poiché siamo stati finalmente equiparati agli atleti normodotati, potrò dedicarmi totalmente, almeno per 3 anni, all'attività sportiva senza preoccupazioni ulteriori. Voglio comunque ringraziare il G.S Fiamme Azzurre con il quale abbiamo trascorso anni pieni di soddisfazioni", dice Stefano Travisani con un pensiero anche alle passate Paralimpiadi di Tokyo: "Essere stato alle Paralimpiadi ed aver sfiorato l'oro non ha fatto altro che aumentare la mia ambizione e sono certo che il GSPD mi supporterà per raggiungere obiettivi ancora maggiori".

Questo il pensiero di Veronica Floreno: "È un momento particolarmente emozionante – ha dichiarato l'arciera siciliana –. Ho passato sedici anni in una società sportiva ed è grazie a questa se oggi sono qui. Ringrazio quindi il Presidente Pancalli, il GSPD e la FITARCO che mi ha sempre sostenuto in tutti questi anni". Veronica ha poi aggiunto: "Il Campionato italiano indoor appena concluso è stato l'occasione per conoscere tutta la squadra. Mi sono trovata subito a mio agio dopo tanti anni di legame con la Dyamond Archery e con il mio allenatore Willy Fuchsova, che ringrazio per il contributo dato alla mia crescita sportiva".

Infine, il commento di Eleonora Sarti che, come Travisani, è passata dalle Fiamme Azzurre al Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa: "Sono molto onorata di essere entrata nel GSPD ed essere diventata un'atleta professionista – ha detto la compoundista azzurra –. Finalmente potrò dedicarmi totalmente, per almeno un triennio, a ciò che amo fare e a raggiungere gli obiettivi che mi sono prefissata. Ho conosciuto parte di questo gruppo e mi sono sentita fin da subito accolta e parte di un movimento con ideali profondi che condivido appieno. Credo che per il movimento paralimpico il poter essere equiparati agli atleti normodotati sia molto importante e credo che questo sia un altro passo fondamentale verso l'abolizione delle barriere mentali. Ringrazio anche il gruppo sportivo Fiamme Azzurre per avermi supportata e per avermi permesso di raggiungere risultati di grande rilievo".

Ma il mondo sportivo dei Gruppi Sportivi Militari non finisce di sorprendere, infatti un'altra novità ha coinvolto la nostra Enza Petrilli: l'atleta calabrese, argento alle Paralimpiadi di Tokyo e tre volte iridata a Dubai, già tesserata per le Fiamme Oro, è stata assunta ufficialmente dal Gruppo Sportivo della Polizia di Stato.

La semifinale dei Tricolori indoor paralimpici di Faezna tra Veronica Floreno, passata al GSPD, ed Enza Petrilli, assunta dalla Polizia di Stato

"Al momento sono l'unica atleta paralimpica del tiro con l'arco a far parte del gruppo sportivo Fiamme Oro e la cosa mi rende piena di orgoglio. Quest'anno c'è stata la possibilità anche per noi atleti con disabilità di poter partecipare al concorso per essere assunti a tutti gli effetti nel corpo della Polizia di Stato e ne sono davvero felice perché finalmente sembra stia cambiando qualcosa in Italia, un qualcosa che tende a renderci tutti uguali, senza più discriminazioni. Questo percorso è appena iniziato e spero duri il più a lungo possibile". ●

A sinistra, Eleonora Sarti ha esordito con la maglia del GSPD vincendo l'oro compound open agli Indoor Para-Archery di Faenza; a destra, Stefano Travisani vince l'oro ricurvo agli Indoor di Faenza con la maglia del GSPD

SPORT IN MUSICA: LE VIBRAZIONI DI UN INCONTRO SOLIDALE

di **Giusi de Angelis** - Foto **Paolo Giorgini**

È stata presentata al mondo dello Sport la BIO - Blind International Orchestra, la prima orchestra che raccoglie musicisti con disabilità. La FITARCO era presente al grande concerto

Un evento all'insegna dell'inclusione, dove musica e sport trovano spesso il giusto connubio e dimensione per esplorare i rispettivi mondi ed integrarsi. Questo quello che ha spinto la creazione di Sport in Musica, una serata evento, a scopo benefico, realizzata nel Salone d'Onore del CONI lo scorso 20 gennaio, con la partecipazione di 20 Federazioni e, tra queste la FITARCO, che hanno condiviso e promosso una iniziativa che conferma il profondo sentimento filantropico e culturale dello sport italiano ed il filo sottile che da sempre lega la musica all'attività sportiva.

Per l'occasione alcune Federazioni hanno premiato dei propri tesserati per l'attività sportiva solidale e sociale svolta: FIBA (Badminton), FIBS (Baseball e Softball), FIC (Canottaggio), FICR (Cronometristi), FIH (Hockey). FITARCO ha dato un riconoscimento, attraverso il Segretario Generale Ivan Braido, al Vicepresidente vicario Sante Spigarelli per la *preziosa opera svolta alla diffusione del tiro con l'arco, prestata con generosità a favore di istituti e associazioni benefiche*.

Foto di gruppo per il Maestro Alfredo Santoloci e l'orchestra al Salone d'Onore del CONI; nella pagina a fronte, il Vicepresidente FITARCO Sante Spigarelli riceve la targa dal Segretario Generale Ivan Braido

La serata ha accolto in una location prestigiosa come il Salone del CONI il concerto della BIO - Blind International Orchestra. Una storia, nata da un progetto di un musicista illuminato, il compositore e Maestro d'orchestra Alfredo Santoloci, docente, tra l'altro, al Conservatorio Santa Cecilia di cui è stato direttore fino al 2016.

La BIO - Blind International Orchestra è la realizzazione di un'utopia, di un progetto estremamente ambizioso che permette a musicisti non vedenti e ipovedenti di diverse nazionalità e di tutte le età (i più giovani hanno 12-13 anni) l'integrazione all'interno di un'orchestra professionale anche se non possono seguire i gesti del direttore; con loro il Maestro Santoloci comunica a voce per mezzo di un auricolare.

Abbiamo rivolto al Maestro alcune domande per meglio comprendere lo sviluppo di questo progetto anche attraverso l'uso del nostro sport, di quanto il tiro con l'arco nel solo gesto del lancio della freccia riesca a creare similitudini con l'attimo in cui un musicista fa vibrare una nota.

Come è nata l'iniziativa?

"L'idea di affiancare lo sport e la musica, quali strumenti formidabili per l'integrazione e la realizzazione professionale di persone con disabilità è nata in occasione di un nostro concerto, al quale aveva assistito il prof. Sergio Mignardi, Presidente della Federazione Italiana Hockey. Ci siamo da subito trovati in sintonia, concordando l'importanza di realizzare un evento in cui lo sport e la musica, insieme, avrebbero amplificato il forte significato etico e sociale di questi due ambiti. Il successo e l'entusiasmo della manifestazione alla presenza delle più alte autorità istituzionali e sportive presenti ha lasciato presagire sviluppi futuri molto importanti, in cui si vedranno nuovamente insieme sport e musica quali portatori di messaggi educativi e formativi soprattutto per le nuove generazioni".

La musica abbraccia tanti generi come lo sport tante discipline: li unisce tanto l'esercizio pratico, la concentrazione e l'ispirazione. Ma se dovesse scegliere uno sport in particolare da accostare alla musica dove andrebbero le sue scelte sportive?

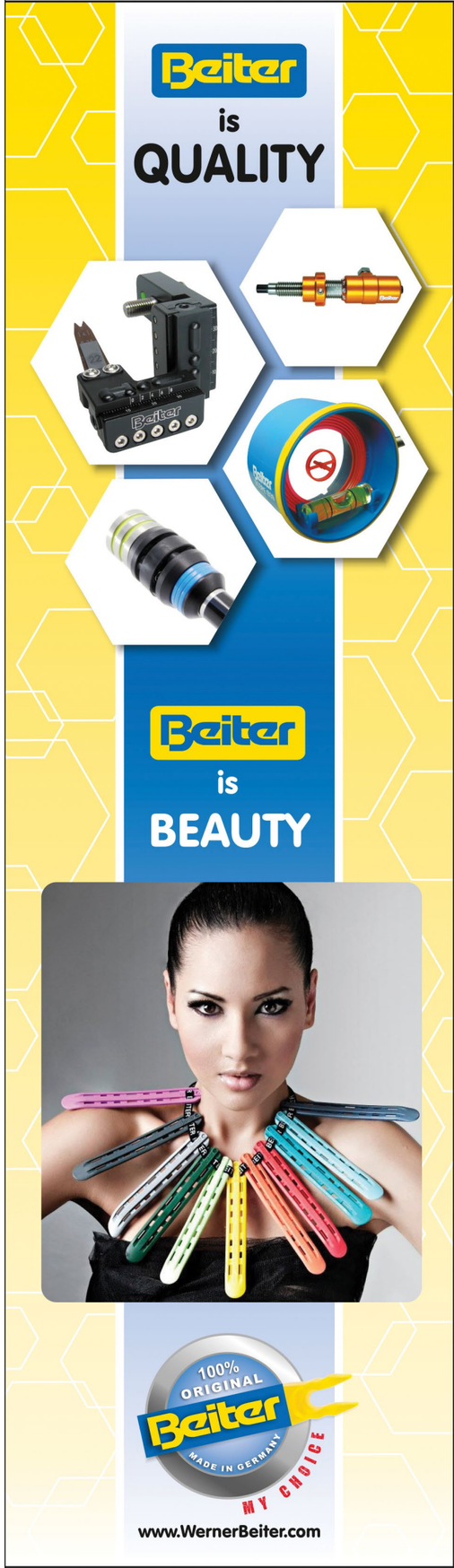
"Un'orchestra può essere considerata una sorta di squadra, nella quale ogni atleta deve comunicare ed interagire con gli altri per ottenere il massimo dei risultati. Il direttore d'orchestra può essere paragonato all'allenatore. Dall'impegno di ogni singolo atleta/musicista dipenderà il risultato di una gara o di una esecuzione musicale. Dovendo pensare ad una disciplina specifica direi che il tiro con l'arco si avvicina molto all'intenzione del suono e del gesto musicale: la corda vibra come una freccia. Prima di ogni assolo strumentale, il solista affronta l'esecuzione con il massimo della concentrazione, della tensione emotiva e psicologica, fidando in un magico equilibrio dal quale risulterà un'eruzione perfetta".

Qual è l'ambizione di questa Orchestra?

"Di permettere ai musicisti non vedenti e ipovedenti di svolgere una professione che fino ad oggi è stata loro preclusa. La Blind International Orchestra si avvia a diventare un'orchestra stabile, con una propria stagione concertistica che partirà dal prossimo autunno".

Qual è l'opera musicale più vicina allo scocco di una freccia che fa centro?

"Più che un'intera opera, direi che è l'inizio della Quinta Sinfonia di Beethoven quella che mi fa pensare allo scocco di una freccia". Un "Allegro con Brio" per le grandi e tante vittorie della FITARCO! ●



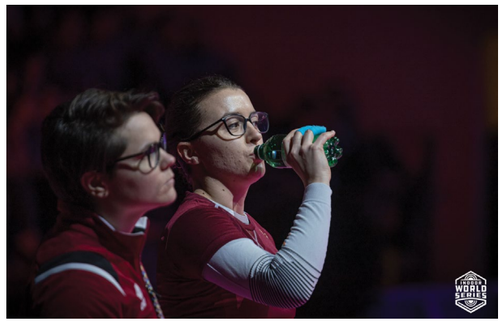
A NÎMES ANDREOLI D'ORO, DI FRANCESCO E GUBBINI DI BRONZO

di **Guido Lo Giudice** – Foto **World Archery**

In vista degli Europei Indoor gli arcieri azzurri riportano in Italia tre podi dalla tappa di Nîmes, in Francia. Tatiana Andreoli vince una prova perfetta. Bronzo per gli Under 21 Roberta Di Francesco e Lorenzo Gubbini

Un esordio internazionale coi fiocchi quello degli arcieri italiani impegnati nella tappa delle Indoor World Series di Nîmes, il circuito creato da World Archery dove gli atleti gareggiano privatamente, con la maglia del club o del proprio sponsor. Nella gara al chiuso disputata nella città transalpina il 21-22 gennaio, considerata in tutto il mondo una vera e propria "classica", giunta alla venticinquesima edizione, gli arcieri azzurri sono saliti per ben tre volte sul podio.
Un risultato di prestigio se pensiamo che gli iscritti erano oltre 1000 e che le Nazioni rappresentate arrivavano a quota 43. Tanto per capirci, sulla linea di tiro francese erano presenti i migliori al mondo. E, in questo contesto, è stato a dir poco esaltante il successo dell'olimpica Tatiana Andreoli, capace di vincere l'oro dopo aver superato nell'ordine: Lhoutellier (FRA) 7-3, Lopez (FRA) 6-0, Pitman (6-2), Kroppen (GER) 7-3 e, nella finalissima, ha steso anche Katharina Bauer (GER) 7-1 mettendo sul bersaglio solamente "10". Risultato eccellente se si pensa che l'avversaria della portacolori delle Fiamme Oro è attualmente la n. 2 del ranking mondiale.

ANDREOLI D'ORO - La tedesca Bauer non ha potuto in alcun modo arginare l'atleta piemontese che si è guadagnata il 7-1 conclusivo piazzando tutte e dodici le frecce al centro del bersaglio. L'avversaria è riuscita a rispondere con lo stesso ritmo soltanto nella seconda volée, conclusa 30-30, ma gli altri parziali sono andati tutti a favore dello score di Andreoli: 30-28, 30-29 e 30-29.
"Sono entrata nell'arena provando a concentrarmi solo su me stessa", ha detto Andreoli dopo la sfida che ha vissuto al fianco della compagna di squadra e amica, Lucilla Boari, presente sul campo nel box dei tecnici. "L'anno scorso qui avevo perso la semifinale e avevo ancora l'amaro in bocca per come era andata. Questa volta invece è andata proprio come volevo".
DUE BRONZI PER GLI AZZURRINI - Anche nelle gare dedicate agli Under 21 l'Italia non è rimasta a mani vuote, grazie a due dei migliori prodotti delle giovanili: Roberta Di Francesco e Lorenzo Gubbini, entrambi vincitori del bronzo. Nell'olimpico femminile Under 21 Roberta Di Francesco è di bronzo dominando la sfida contro la turca Ozge Citak. Gara perfetta per l'italiana che ha vinto 6-0 tirando sul "10" otto delle nove frecce della sfida e chiudendo il match in sole tre volée con i parziali di 30-28, 29-27 e 30-28.
È bronzo anche per Lorenzo Gubbini che nella finale compound ha battuto il padrone di casa Luke Menard 148-143 ottenendo un grande vantaggio nelle prime due volée con sei frecce su sei nel "10". Gubbini, in pieno controllo della gara, non ha permesso all'avversario di rientrare grazie a due 29-29 di fila, prima di mettere il punto esclamativo nel match con un altro 30. ●



Tatiana Andreoli accanto con Lucilla Boari a Nîmes, dove ha vinto la medaglia d'oro alle World Series

I convocati per gli Europei Indoor di Samsun

L'Italia è pronta per la prima trasferta internazionale dell'anno: i Campionati Europei Indoor di Samsun, in Turchia, che inizieranno martedì 14 febbraio, giorno delle qualifiche, e si concluderanno sabato 18 con le finali individuali e a squadre. Gli azzurrini proveranno a ripetere gli ottimi risultati del 2022 quando, a Lasko, vinsero ben 12 medaglie (3 ori, 5 argenti e 4 bronzi) chiudendo la competizione al secondo posto del medagliere dietro solamente all'Ucraina.
Arco Olimpico - Nel ricurvo maschile gareggeranno Mauro Nespoli (Aeronautica Militare), Federico Musolesi (Aeronautica Militare), Alessandro Paoli (Fiamme Azzurre), mentre nel femminile ci saranno Tatiana Andreoli (Fiamme Oro), fresca dell'oro nella tappa di Indoor Series di Nîmes, Lucilla Boari (Fiamme Oro) e Chiara Rebagliati (Fiamme Oro).
Tra gli Junior la scelta è ricaduta su Matteo Bilisari (Maremmana Arcieri Giovanni dalle Bande Nere), Matteo Borsani (Arcieri del Roccolo), Emiliano Rampon (Arcieri Sagittario - Dlf Roma), Roberta Di Francesco (Arcieri Abruzzesi), Ginevra Landi (Maremmana Arcieri Giovanni dalle Bande Nere) e Chiara Compagno (Arcieri Sagittario del Veneto).
Compound - Nel compound convocati Marco Bruno (Arcieri Iuvenilia), Michea Godano (Arcieri Tigullio), Jacopo Polidori (Arcieri Torrevecchia), Sara Ret (Arcieri Cormòns), Elisa Roner (Kosmos Rovereto), Marcella Tonioli (Arcieri Montalcino). Due le riserve a casa, Mauro Bovini (Arcieri Montalcino) e Paola Natale (Arcier Cormòns).
Sei anche gli arcieri della categoria Junior: Fabrizio Aloisi (Arcieri Iuvenilia), Lorenzo Gubbini (Arcieri di Assisi), Rosario Sidoti (Polisportiva P.A.M.A.), Michelle Maria Bombarda (Arcieri Decumanus Maximus), Martina Del Duca (Arcieri Uras), Martina Serafini (Arco Club Tolmezzo); anche in questo caso due riserve a casa: Andrea Marchetti (Arcieri Di Rotaio) e Arianna Valent (Arco Club Tolmezzo).
Arco Nudo - Nell'arco nudo l'Italia si presenterà con Valter Basteri (Compagnia Frecce Apuane), Bruno Bassetta (Compagnia Arcieri Falisci) e Ferruccio Berti (Arcieri di Volpiano) al maschile e al femminile con Cinzia Noziglia (Fiamme Oro), Fabia Rovatti (Ki Oshi) rispettivamente campionessa e vicecampionessa d'Europa Indoor in carica e Laura Turello (Arcieri Udine). Tra gli Junior la scelta è ricaduta su Davide Cabua (Arcieri Uras) e Rania Braccini (Compagnia Arcieri Lucca).
LO STAFF - Lo staff che accompagnerà gli arcieri azzurri a Samsun sarà composto dal consigliere Franco Beccari (Capo Delegazione), dal Direttore Tecnico Arco Olimpico Giorgio Botto, dai tecnici del ricurvo Matteo Bisiani e Amedeo Tonelli, dal Direttore Tecnico Compound Flavio Valesella, dal tecnico compound Stefano Mazzi, dal Direttore Tecnico del Settore Olimpico Giovanile Ilario Di Buò, dal tecnico del ricurvo giovanile Guendalina Sartori, dal tecnico arco nudo Daniele Bellotti, dal preparatore atletico Jacopo Cimmarrusti e dallo psicologo Manolo Cattari.

A sinistra, Roberta Di Francesco al tiro durante la finale di Nîmes e, a destra, sul podio Under 21 Ricurvo a Nîmes

A sinistra, Lorenzo Gubbini in azione durante la finale; a destra, Lorenzo Gubbini sul podio Under 21 compound a Nimes

LA WORLD CUP 2023
SCALDA I MOTORI

di **Matteo Oneto** – Foto **World Archery**

La caccia ai troni dei coreani An San e Kim Wojin nell'olimpico e di Sara Lopez e Mike Schloesser nel compound è pronta a partire. La Coppa del Mondo conclusa nel 2022 con le finali a Tlaxcala in Messico, a cui ha partecipato anche Mauro Nespoli, unico azzurro ad entrare nella lista dei migliori trentadue dopo le quattro tappe precedenti, ha già iniziato a scaldare i motori per l'edizione 2023. Nata nel 2006 e diventata una delle competizioni più importanti nel panorama arcieristico mondiale, la World Cup è sempre più ricca, il montepremi messo a disposizione per il prossimo anno sarà infatti di 400 mila franchi svizzeri, quasi raddoppiato rispetto a soli quattro anni fa.

Sotto, il campo di gara di Antalya; a destra, Il campo delle finali di Parigi

LE TAPPE DEL 2023 - La World Archery ha reso noto il calendario della prossima Coppa del Mondo che prenderà il via il 18 aprile da Antalya, in Turchia, una tappa ormai abituale per gli arcieri visto che la città turca, in cui le gare proseguiranno fino al 23 aprile, è la sedicesima volta che ospita la competizione. Il secondo appuntamento è un'altra grande classica; dal 16 al 21 maggio infatti la World Cup tornerà per la diciassettesima volta a Shanghai in Cina. Il terzo step nella corsa alle finali sarà in Sudamerica a Medellin, in Colombia, dal 13 al 18 di giugno, ma la tappa più importante sarà quella di agosto, dal 15 al 20, a Parigi. Nella capitale francese infatti andrà in scena il test event per le Olimpiadi del 2024 e soprattutto verranno assegnati i punti decisivi per l'accesso alla finale ospitata per il secondo anno di fila dal Messico con il campo di gara che sarà allestito a Hermosillo il 9 e il 10 settembre.
La Nazionale azzurra cercherà ovviamente di essere sempre protagonista durante tutta la stagione di Coppa del Mondo; la Federazione ha infatti deciso che l'Italia parteciperà a tutte le tappe con otto atleti dell'olimpico e con sei del compound.

SCELTE LE CITTÀ FINO AL 2027 - La World Archery durante la riunione organizzata a Belek a fine 2022 è andata oltre la prossima stagione scegliendo anche le città che ospiteranno le tappe della World Cup fino al 2027. Nel 2024 l'edizione di Coppa del Mondo sarà ristretta a tre gare a Shanghai in Cina, a Yecheon in Corea del Sud e ad Antalya, in Turchia, dove ci sarà anche il torneo che assegnerà gli ultimi pass per la qualificazione a Parigi 2024. Dal 2025 al 2027 le tappe di World Cup torneranno ad essere quattro e anche in questo caso sono già state scelte le sedi: Haines City, in Florida negli Stati Uniti, Shanghai, Antalya e Madrid in Spagna. Di anno in anno verrà poi decisa la città che ospiterà la finale. ●

Numeri da urlo per la Coppa del Mondo in tv e in streaming

Quasi 150 milioni di persone davanti a tv, pc, smartphone, tablet e dispositivi di ogni genere per la Coppa del Mondo. È questo lo storico risultato ottenuto dalla World Cup 2022, un record di spettatori per le gare trasmesse live in tutto il mondo che si accompagna ai 180 milioni di impressioni sui social media durante tutta la durata della competizione. Una crescita esponenziale per il nostro sport con le frecce della Coppa del Mondo che in Italia sono state trasmesse in diretta streaming da Olympic Channel con doppia finestra giornaliera aperta nei giorni delle finali compound e olimpico di ogni tappa, finalissima compresa. In totale in tutto il mondo sono state trasmesse oltre 1500 ore di frecce della World Cup tra diretta, differite e sintesi con un incremento del 60% rispetto al 2021.
Felice degli ottimi dati è ovviamente il Presidente della World Archery Ugur Erdner: "Siamo orgogliosi di assistere a un'altra stagione di crescita per il pubblico mondiale del tiro con l'arco. L'attenzione al nostro sport sta aumentando, così come la fiducia dei nostri partner con tante ore dei nostri eventi principali trasmessi in tv come mai era successo in passato. World Archery si impegna a investire nella trasmissione a tutti i livelli di questo sport. Ecco perché, oltre a continuare a costruire la distribuzione della Hyundai Archery World Cup e dei Campionati del Mondo, stiamo investendo nella nostra piattaforma OTT e poi vogliamo continuare a coprire più tornei di secondo livello possibile".

Rai Sport

YouArco

In alto, Mauro Nespoli alle ultime finali di Coppa del Mondo; sopra, le azzurre del compound a Medellin

CONSIGLIO FEDERALE N. 401
ROMA, 2-3 DICEMBRE 2022

La riunione del Consiglio Federale si è svolta venerdì 2 dicembre a Roma presso la sede della FITARCO. Riunione che è stata seguita sabato 3 dicembre da quella della Consulta Nazionale, al termine della quale il Consiglio ha approvato all'unanimità il Preventivo Economico 2023 e il Preventivo Economico CIP 2023.

La riunione del Consiglio Federale ha seguito il seguente Ordine del Giorno.

1. **Approvazione verbale riunione Consiglio Federale del 2 settembre 2022**
2. **Comunicazioni del Presidente**
3. **Ratifica delibere del Presidente**
4. **III Nota Straordinaria di Variazione al Preventivo Economico 2022 e al Preventivo Economico CIP 2022**
5. **Preventivo Economico 2023 e Preventivo Economico CIP 2023**
6. **Amministrative**
7. **Regolamenti Federali**
8. **Attività tecnico-sportiva**
9. **Formazione Quadri**
10. **Assegnazione Eventi Federali**
11. **Impiantistica sportiva**
12. **Assemblea Nazionale Straordinaria Elettiva 2023 per il reintegro della componente maschile in rappresentanza degli atleti**
13. **Progetto "A Scuola con l'Arco"**
14. **Calendario Gare Federali 2023**
15. **Nuove affiliazioni – Cambi di denominazione sociale – Fusioni/incorporazioni**
16. **Varie ed eventuali**

DELIBERE DEL PRESIDENTE

Dopo l'approvazione del verbale del Consiglio Federale del 2 settembre 2022 e a seguito delle Comunicazioni del Presidente, si è passati all'approvazione delle numerose delibere del Presidente. Sono stati omologati diversi record nazionali, erogati i premi per i piazzamenti d'onore del periodo luglio/ottobre 2022 rivolti agli arcieri azzurri e votato il termine di tesseramento e riaffiliazione del 2023 e l'autorizzazione a svolgere fino al 20 dicembre 2022 due gare con codici diversi nella medesima giornata, oltre alla presa d'atto della prima stesura del Calendario Gare 2023.

Tra le delibere approvate anche quella relativa alla nuova convenzione stipulata con l'Ente di Promozione Sportiva "Centro Nazionale Sportiva Libertas" – per la quale è stato ringraziato l'impegno del Consigliere Enrico Rebagliati –, la presa d'atto del corso di specializzazione per tecnici per arcieri paralimpici, per il quale la Federazione ha ricevuto comunicazioni di soddisfazione da parte dei partecipanti soprattutto in merito alla qualità dei docenti. Infine, sono stati approvati gli elenchi dei Gruppi Nazionali 2023.

VARIAZIONI DI BILANCIO

Si è poi passati alla votazione della III Nota Straordinaria di Variazione al Preventivo Economico 2022 e alla III Nota Straordinaria al Preventivo Economico CIP 2022 che, in seguito all'intervento di Mauro Leone, Presidente del Collegio dei Revisori Contabili, il Consiglio ha approvato all'unanimità.

AMMINISTRATIVE

Il Consiglio si è poi concentrato sulla disamina del Preventivo Economico CONI-CIP 2023 e sul corposo elenco delle delibere amministrative che, come sempre, riguardavano anche i diversi punti all'ordine del giorno.

Tra queste, sono state approvate tutte le delibere indispensabili al funzionamento federale relative a compensi per collaborazioni, contratti di assistenza, manutenzione e gestione degli apparati tecnologici e le spese di gestione dei Comitati Regionali. A tal proposito è stato approvato anche il contributo destinato agli Organi Territoriali per il 2023. Rinnovati gli incarichi e le spese relative ai servizi destinati al Centro Tecnico Federale di Cantalupa e sono state confermate anche le convenzioni stipulate negli anni passati dalla FITARCO, con gli hotel, i servizi di autonoleggio, passando per la foresteria del Palakosmos di Rovereto fino a quella con l'Istituto di Medicina dello Sport.

Assemblea Nazionale Straordinaria Elettiva

È stata convocata per domenica 5 marzo all'Hotel Hilton Rome Airport di Fiumicino (RM) un'Assemblea Straordinaria Elettiva per il reintegro della componente maschile, del Consiglio Federale, in rappresentanza degli atleti.

Con l'occasione dell'Assemblea Nazionale saranno premiati per i risultati e l'attività del biennio 2021/2022 atleti, tecnici, arbitro e società.

Le operazioni di verifica poteri si svolgeranno dalle ore 18.00 alle ore 20.30 di sabato 4 marzo per proseguire domenica 5 marzo dalle ore 8.00, presso l'Hotel Hilton Rome Airport.

Questo è l'ordine del giorno stabilito:

1) Verifica validità dell'Assemblea
2) Elezione Presidente e Vice Presidente dell'Assemblea
3) Nomina della Commissione di Scrutinio
4) Comunicazioni del Presidente
5) Premiazioni
6) Elezione, ai sensi dell'art. 11, comma1 lett.c) dello Statuto Federale n:1 componente maschile del Consiglio Federale in rappresentanza degli atleti

Comunicazione - Per quanto riguarda il comparto comunicazione, via libera alle spese per la rivista Federale Arcieri, per le riprese televisive che andranno in onda su Rai Sport e per le dirette streaming. Verrà confermato l'investimento per la gestione professionale dei canali social federali che sosterrà con un piano di comunicazione ad hoc il Progetto realizzato con i fondi di Sport e Salute "A Scuola con l'Arco". Confermati anche i progetti di visibilità legati agli accordi con La Gazzetta dello Sport, con l'agenzia di stampa Italpress ed è stata approvata la nuova collaborazione con Icarus, che produrrà una miniserie televisiva sul tiro con l'arco che verrà trasmessa sui canali di Sky Sport.

Sempre in merito alla visibilità, stanziati i fondi per l'affitto dei ledwall-bordocampo per un allestimento professionale del campo delle finali di tre Eventi Federali che verranno trasmessi su Rai Sport. Per quanto riguarda il settore paralimpico, confermata l'attività del Progetto promozionale "Arco Senza Barriere".

Attività tecnica - Sono stati inoltre approvati gli stanziamenti relativi all'attività tecnica di alto livello: dalle spese mediche alle indennità, dai premi per la conquista dei podi internazionali alle spese per i raduni e le trasferte, dalle spese per l'abbigliamento sportivo a quelle per il materiale tecnico, fino ai premi per l'ottenimento delle qualificazioni olimpiche e paralimpiche per i Giochi di Parigi 2024.

Stesso discorso per quanto riguarda i contributi rivolti all'organizzazione degli Eventi Federali, che hanno avuto un incremento rispetto al passato, oltre agli stanziamenti per i Giudici di Gara e i contributi straordinari rivolti ai Comitati Regionali per la loro partecipazione alla Coppa Italia delle Regioni e alla finale nazionale del Trofeo Pinocchio – Memorial Odilia Coccato.

Restando in tema di Eventi Federali, sono stati stanziati i fondi per la gestione delle trasferte dello staff federale, dello staff risultati e dei Giudici di Gara, oltre ai contributi per gli organizzatori degli Eventi 2023, che comprendono anche le manifestazioni internazionali disputate in Italia.

Regolamenti e Formazione Quadri - Il Consiglio ha anche approvato i Regolamenti Federali relativi all'amministrazione e la contabilità, della "travel policy" e alle indennità di trasferta che comprendono un adeguamento dei rimborsi chilometrici, oltre alla modifica del Regolamento Tecnico di Tiro, il Regolamento relativo alla formazione dei Tecnici Federali e dell'attuazione dei corsi. In merito invece alla Formazione Quadri, è stato approvato il piano di formazione e aggiornamento per la stagione 2023.

Attività tecnico-sportiva - Per quanto concerne l'Attività tecnico-sportiva viene dato seguito al "Progetto Fenice" riservato allo sviluppo del compound giovanile, illustrato a Consiglio e Consulta dal consigliere Vittorio Polidori; stesso discorso per il "Progetto Talenti in Regione" rivolto ai giovani della divisione ricurvo, illustrato in entrambe le riunioni dalla consigliera Elena Forte. È stato infine ratificato il protocollo d'intesa tra FITARCO e il Comitato Promotore degli E-Sports.

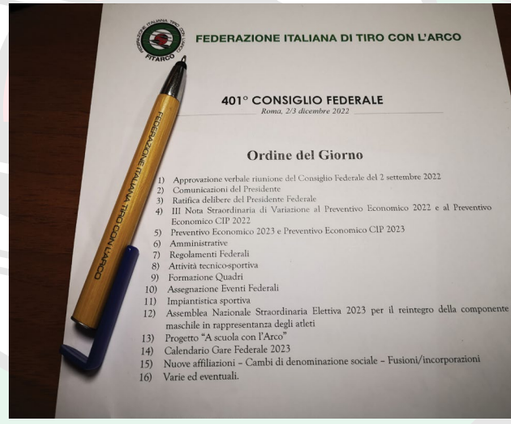
Impiantistica - Sono state votate e approvate anche le delibere relative all'impiantistica sportiva: il nuovo bando per la concessione dei contributi finalizzati alla riqualificazione degli impianti 2023 e la ratifica dell'erogazione dei contributi 2022.

Assemblea - Approvata l'indizione e le spese per l'Assemblea Nazionale Straordinaria che si svolgerà a Fiumicino (Roma) il 4-5 marzo 2023.

Progetti - Dopo la partecipazione della FITARCO ai Progetti "Scuola Attiva" sviluppati da Sport e Salute nel 2021 e 2022, la Vicepresidente Mariangela Casartelli ha illustrato sia al Consiglio che alla Consulta il nuovo Progetto promozionale "A Scuola con l'Arco", rivolto ai giovani e ai loro genitori, che è già stato approvato da Sport e Salute, che provvederà a sovvenzionarlo attraverso specifica rendicontazione.

CONSULTA NAZIONALE

La mattina di sabato 3 dicembre si è



svolta nella sede della FITARCO a Roma la riunione con i Presidenti dei Comitati Regionali (alcuni dei quali collegati a distanza) che ha seguito questo Ordine del Giorno:

1. **Comunicazioni del Presidente**
2. **Preventivo Economico 2023**
3. **Regolamento di Amministrazione e Contabilità – Norme amministrative di attuazione per i Comitati Regionali.**
4. **Varie ed eventuali**

Il Presidente Scarzella ha dato il via alla riunione leggendo le relazioni al Preventivo Economico 2023 e al Preventivo Economico CIP 2023, intervento che è stato seguito da quello del Presidente dei Revisori dei Conti, Mauro Leone, che ha espresso il parere favorevole del Collegio per l'approvazione del bilancio previsionale, seguendo lo stesso iter del giorno precedente in occasione del Consiglio federale.

Successivamente sono stati approfonditi gli altri argomenti all'ordine del giorno con molteplici interventi da parte dei Presidenti dei Comitati Regionali.

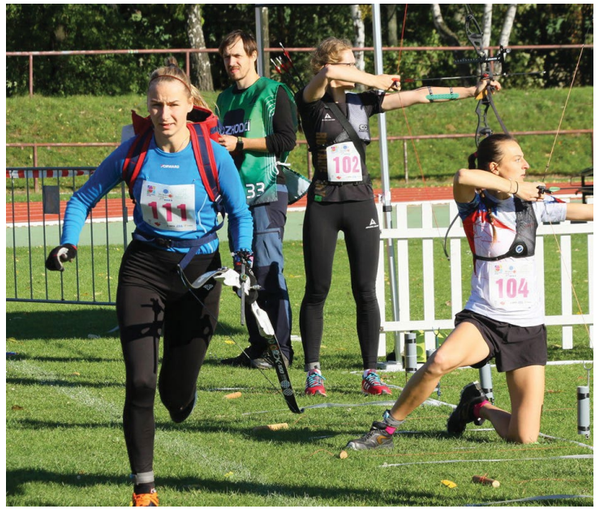
APPROVAZIONE PREVENTIVI ECONOMICI 2023

Al termine della Consulta Nazionale, il Presidente Scarzella ha proseguito la riunione del Consiglio Federale che ha approvato all'unanimità il Preventivo Economico 2023 e il Preventivo Economico CIP 2023.

IL GIUSTO MIX
TRA CORSA E ARCO

di **Gabriele Giovine** – Foto **World Archery Europe**

Nel 2019 World Archery Europe ha ufficializzato la nuova disciplina del Run-Archery, la versione estiva dello Ski-Archery, organizzando dei webinar esplicativi e almeno una manifestazione internazionale



C'è chi lo definisce la versione estiva dello Ski-Archery, tramontato diversi anni fa e di cui l'Italia fu grande protagonista. Negli ultimi anni si è affacciata questa nuova disciplina capace di coniugare l'esplosività e il dinamismo della corsa con la staticità e la precisione del tiro con l'arco. Nasce così il Run-Archery!
Ufficializzato nel 2019 da World Archery Europe, da allora ogni anno vede svolgersi una tappa di Coppa Europea, attualmente sempre disputata a Nove Mesto nad Metuji, in Repubblica Ceca, location nota già per gli appuntamenti del Para-Archery.
Al momento sono circa sei le nazioni europee che si stanno via via approcciando al Run-Archery e sviluppandolo a livello locale, oltre che partecipare all'appuntamento europeo annuale.
Di recente inoltre la Federazione Europea si è fatta promotrice di una serie di webinar (in inglese) di approfondimento dei principali aspetti quali: regole, organizzazione di una gara, gestione dei risultati, oltre che mettere a disposizione tutta la documentazione sul sito internet, destando così particolare interesse a livello continentale. Gli stessi webinar sono poi stati ripetuti anche in lingua francese, dedicati a World Archery Africa (la Federazione continentale africana), con il supporto della Federazione transalpina che di recente ha inoltre proposto tale disciplina, in una versione semplificata, nelle scuole.

Sotto, arcieri al tiro nella gara di Run-Archery organizzata lo scorso anno in Repubblica Ceca; in alto, atlete in gara in una competizione di Run-Archery, tra tiro in ginocchio e in piedi e corsa

La gara di Run-Archery, proprio come nel biathlon, consiste quindi nell'alternanza di fasi di corsa a momenti di tiro in postazioni dedicate per cui, in caso di errori al tiro, sono previsti dei giri di corsa di penalità. Il risultato finale è quindi dato dai tempi registrati sulla corsa, che ovviamente dipendono dai risultati dei bersagli colpiti, o più precisamente non colpiti, nel tiro con l'arco.
Sono previste diverse specialità: la gara individuale detta Sprint e quella 4x1000m; la gara a coppie (uomo e donna) detta Sprint Mixed Team e la gara a squadre (composta da 3 atleti dello stesso sesso) detta Sprint Relay.
La distanza di tiro è di 18 metri, come l'indoor, e il diametro del bersaglio è invece di 16 cm; è possibile tirare stando in piedi o appoggiando un ginocchio a terra, proprio come avveniva nelle competizioni di Ski-Archery.
Per quanto riguarda le specialità Sprint, ogni singolo anello di corsa misura i classici 400 metri di una pista di atletica e ogni giro di penalità invece ulteriori 60 metri da percorrere.

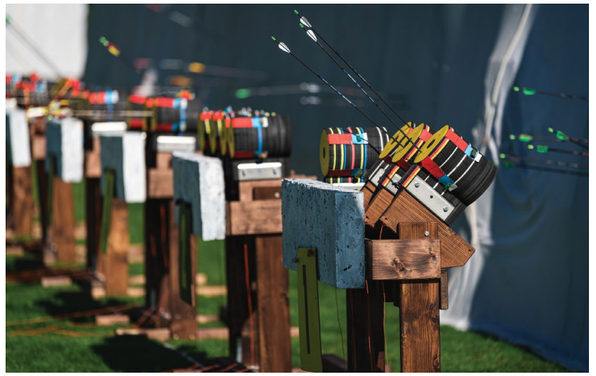
TORNA ALL'INDICE

Italia protagonista dello Ski-Archery

(gu.l.g.) Con l'attuale sviluppo del Run-Archery, viene da sé il ricordo di quanto accaduto nel mondo arcieristico rispetto allo Ski-Archery. Andando a ritroso nel tempo e guardando all'impegno profuso da atleti, tecnici e dirigenti, possiamo dire che è stato un vero peccato non riuscire a dar seguito a questa affascinante disciplina invernale che nulla aveva da invidiare al più conosciuto biathlon.
L'Italia è stata una delle Nazioni che più ha dato a questa variante del tiro con l'arco, ospitando manifestazioni internazionali, organizzando Campionati Italiani, facendo crescere giovani praticanti e portando atleti di altissimo livello sui podi internazionali della specialità come, tra gli altri, i campioni del mondo individuali Nadia Peyrot e Alberto Peracino, Stefania D'Andrea, Daniele Conte, Licia ed Elda Piller Hoffer che hanno riportato in Italia grandissimi risultati insieme ad altri compagni di squadra.
Basti pensare che dal 1998 al 2007 sono andati in scena otto Campionati Mondiali, due dei quali ospitati in Italia: la prima edizione fu a Cogne, mentre la settima si disputò a Forni Avoltri. Nelle rassegne iridate l'Italia ha conquistato il titolo mondiale individuale e quello della staffetta maschile e femminile complessivamente per 8 volte. Agli 8 ori conquistati, vanno aggiunti 18 argenti e 13 bronzi vinti tra prove individuali (sprint, mass start, inseguimento) e a squadre (staffetta) che hanno posto l'Italia ai vertici mondiali, finché questa disciplina, affidata da World Archery alla Federazione internazionale biathlon, non è stata gestita al meglio rendendo sempre più difficile trovare praticanti e nazioni pronte a svilupparla nel proprio Paese.
Un vero peccato, ma i risultati degli azzurri e l'impegno di chi ha creduto nello Ski-Archery, comunque, rimarranno indelebili…

Gli azzurri ai Mondiali di Cogne '98 festeggiano 4 ori, 2 argenti e 1 bronzo con il Presidente FITARCO Mattielli, il Presidente Onorario FITA Gnecchi Ruscone e il CT Antonio Aita

Nella gara 4x1000 ogni giro di corsa è pari a 1 km a cui si aggiungono ulteriori 150 metri per il giro di penalità.
Ovviamente il campo di gara andrà costruito in modo da garantire sempre la dovuta sicurezza per la parte relativa al tiro.
Per quanto riguarda le tipologie di arco utilizzabili, attualmente il regolamento vieta l'utilizzo del compound e di qualsiasi tipo di sgancio meccanico, mentre ammette tutti gli archi previsti a livello mondiale per le discipline indoor, outdoor, campagna e 3D. Sicuramente l'arco nudo è quello attualmente più diffuso per la sua praticità di trasporto (che può avvenire a mano o in spalla), oltre che per il peso contenuto. Inoltre, ogni accessorio dell'arco non può superare comunque i 10 cm di lunghezza. Riguardo le frecce invece non esistono limitazioni e indicazioni particolari, con l'unica attenzione che durante tutta la gara non è prevista una fase di recupero ed è quindi bene dotarsi di un numero sufficiente (circa 12 frecce) per poter svolgere tutta la gara.
Il Run-Archery rappresenta quindi una disciplina ancora relativamente nuova, molto semplice da praticare e non particolarmente complicata da organizzare e che può avere interesse in termini di visibilità e di spettacolarità, date le sue caratteristiche. ●



A sinistra, i bersagli del Run-Archery utilizzati in Repubblica Ceca nella competizione del 2022; sopra, nel Run-Archery è previsto sia il tiro in ginocchio che il tiro in piedi, come nello Ski-Archery

DOCUMENTAZIONE SUL RUN-ARCHERY (WORLD ARCHERY EUROPE)

I WEBINAR VIDEO SUL RUN-ARCHERY

TORNA ALL'INDICE

IL TIRO CON L'ARCO SI APRE AL MONDO DEGLI ESPORTS: DINAMICA DI UN NUOVO MODO DI FARE SPORT

di **Giusi de Angelis**

È di ben 475.000 persone il numero della popolazione degli E-Sports, secondo il rapporto della Nielsen del 2022 realizzato per l'Italian Interactive Digital Entertainment Association. Un numero che arriva fino a 1.620.000 persone se vengono aggiunti coloro che seguono eventi E-Sports più volte alla settimana.
Questo è il mondo in cui la FITARCO si appresta ad entrare attraverso l'imminente firma del protocollo d'intesa con il Comitato Promotore E-Sports Italia che, attraverso il protocollo con il CONI e l'accordo con il Comitato Italiano Paralimpico, supporta le singole Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate affinché sviluppino al proprio interno il settore degli Sport Elettronici e Simulati di Discipline Tradizionali.
Il termine E-Sports si riferisce all'utilizzo dei videogiochi sportivi a livello organizzato e competitivo attraverso la pratica simulata dell'interfaccia videografica con un piccolo dispendio di energie fisiche, con un coinvolgimento totale delle energie mentali per la categoria degli sport (o giochi) elettronici, ma anche la simulazione dello sport attraverso un utilizzo congiunto di interfacce video grafiche e di strumenti che replicano l'attrezzo sportivo reale, con un dispendio di energie, fisiche e mentali, che dipendono dalla disciplina scelta per gli Sport Simulati.
Nello specifico il target degli E-Sports è principalmente maschile tra i 21 e i 40 anni con un'età media di 28 anni (circa il 63%); i suoi fruitori hanno un alto livello di istruzione e un reddito superiore alla media; in particolare ci racconta di caratteristiche tra gli "Avid fans" accentuate nel 56% dei casi che dichiara un'istruzione universitaria e del 63% che dichiara un reddito mensile superiore ai 1500 euro.
Ma perché un numero così alto di adesione agli E-sports? È la sfera dell'intrattenimento che spinge i fans a dedicarsi agli E-Sports ma anche il fattore di aggregazione e di appartenenza ad una sana community come quella dell'amicizia con persone con cui si condivide la stessa passione. Ma il tema è anche legato ad una sana competizione e all'inclusività, infatti negli E-Sports è importante la parità di genere e di regole e la condanna di ogni forma di discriminazione: argomenti profondamente sviluppati in FITARCO, federazione, tra le poche, dove atleti normo gareggiano con atleti paralimpici o dove il mixed team ha rappresentato il primo passo verso la parità di genere nello sport.
Insomma, gli E-Sports sostengono lo sviluppo di un ambiente inclusivo a prescindere dal genere, dall'età, dall'abilità, dall'etnia e dall'orientamento sessuale. Per questo e anche per lo sviluppo, nell'era del virtuale e del Metaverso, di nuove tecnologie per lo sport che FITARCO ha deliberato nell'ultimo Consiglio Federale dello scorso 2 dicembre 2022 la costituzione del settore promozionale federale degli E-Sports e la istituzione di una commissione tecnica con funzioni di studio, approfondimento, che siano consultivi e propositivi per il Consiglio Federale.
L'attività del Comitato Promotore "E-Sports Italia" non ha finalità di lucro e si ispira ai principi dell'ordinamento sportivo del CONI e del CIO, con lo scopo di promuovere l'attività degli sport elettronici che siano in linea con i principi etici e morali dello sport, così come indicato da CONI e CIO.
Sono molteplici le attività che il Comitato Promotore regolamenterà, come quella della formazione o delle future tecniche richieste da questa attività: allenatori, direttori sportivi, arbitri, tecnici per l'installazione e la gestione di hardware e software, giocatori dilettantistici, semiprofessionali e professionali, organizzatori di eventi. Figure molto vicine a quelle sportive, a parte i tecnici di installazione, che saranno un primo passo verso la creazione di un nuovo mondo e di un nuovo modo di fare e di esplorare lo sport: l'incrementazione e la diffusione della pratica sportiva tra i giovani con il coinvolgimento di nuovi strumenti in uso per la pratica sportiva, anche quelli informatici. ●

Comitato promotore e FITARCO: gli obiettivi

Il Presidente del Comitato Promotore E-Sports Italia, Michele Barbone, spiega: "Tra gli obiettivi del Comitato Promotore E-Sports Italia riveste particolare importanza quello di supportare le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive a sviluppare al proprio interno le attività e-sportive. Ed è con questo spirito che, analogamente a quanto fatto con altre Federazioni, il Comitato ha sottoscritto la convenzione con la FITARCO, al fine di coadiuvarla nell'organizzazione di attività virtuali e simulate".
Il Presidente Federale Mario Scarzella si è così espresso riguardo il protocollo d'intesa: "Sono sicuro che lo sviluppo di questo protocollo d'intesa con il Comitato Promotore degli E-Sports può essere finalizzato come complemento ed integrazione dei sistemi educativi e della pratica e allenamento dello sport fisico. Questo permetterà di contrastare la tendenza alla ludopatia sviluppando invece le potenzialità inclusive e di pari opportunità, temi che la FITARCO ha messo in atto già da tempo. Mi auguro che tutto ciò serva ad incrementare la pratica del tiro con l'arco e a rafforzare l'autostima e la cultura sportiva degli atleti, migliorando la capacità di comunicazione interpersonale e dello sport di squadra".

TORNA ALL'INDICE

DAL TERRITORIO

a cura di **Giusi de Angelis**

CALABRIA
Sport e divertimento a Marina di Fuscaldo
Gli Arcieri Club Lido, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Fuscaldo hanno proposto, ai giovani presenti, quella che è la disciplina sportiva del tiro con l'arco. La società di Catanzaro Lido si è presentata alla comunità cittadina illustrando il mondo sportivo dell'arcieria a livello amatoriale prima e competitivo poi, nelle diverse divisioni associate. Il tecnico responsabile del settore giovanile della società, Pasquale Demasi, medaglia di bronzo paralimpica, ha illustrato ai presenti i diversi tipi di arco e il loro utilizzo. La giornata è proseguita con dimostrazione dell'attività e prova dei presenti, conclusasi con la consegna di medaglie a tutti i partecipanti e di due targhe ricordo all'amministrazione e all'assessorato allo sport del comune. Le parole dell'assessore delegato sono state di plauso per l'iniziativa e soprattutto hanno evidenziato l'importanza dell'attività portata avanti dagli arcieri della cittadina, Gorizia Novello e Francesco Quaglia. Alla manifestazione presenti anche gli arcieri del settore giovanile Francesco Poerio Piterà, Anastasia Poerio Piterà e Chiarella Vittoria Veneta.

FORMAZIONE

BOLZANO
Primo corso di formazione per il 2023
Inizia all'insegna della formazione il 2023 del Comitato provinciale Alto Adige Südtirol, che ha organizzato il primo corso tecnici di base dell'anno con ben 29 iscritti, provenienti da Lombardia, Veneto, Trentino e, naturalmente, dalle Società Altoatesine. Sotto la docenza di Massimo Giovannucci, i partecipanti hanno seguito con attenzione e vivo interesse la lezione di quello che è il primo passo per il futuro percorso di tecnici di primo livello. Soddisfazione per il Comitato locale, che aggiunge così 12 nuovi tecnici di base in provincia, segno di voler puntare ancora una volta sulla propria crescita e sulla formazione.

LAZIO
Riapre il 2023 con il primo corso di formazione
Si è svolto ad Aprilia (LT), presso la palestra della ASD Arcieri Le Rondini, il corso di approfondimento tematico della divisione olimpica sulle "Fasi biomeccaniche del tiro e analisi con sistemi di riprese video e fotografiche" tenuto da

compleanni

La Compagnia Arcieri Monica festeggia 50 anni di attività
La Compagnia Arcieri Monica ha festeggiato i suoi primi 50 anni. Una grande festa si è svolta sul campo della società per ricordare non solo i grandi Campionati che hanno solcato il campo da tiro, ma anche dirigenti e presidenti della società. Nata nel 1973 alla presenza del compianto Presidente Francesco Gnecchi Ruscone e dell'istruttore federale, nonché campione Europeo Luigi Fiocchi, due nomi che hanno segnato la storia del tiro con l'arco, il campo da tiro cominciò le sue attività sportive nel mese di maggio. Ricordiamo Giulio Velati, che divenne il primo Presidente, tra i soci fondatori, così come Giampiero Milani, che mise a disposizione un terreno di sua proprietà in località La Monica in Casorate Sempione. La Società nacque quindi con il nome C.A.M. - Compagnia Arcieri Monica e fu affiliata alla FITARCO come ventitreesima società in Italia. È stata una festa in grande stile, 50 anni importanti per il movimento arcieristico italiano, che è stata organizzata alla presenza di molte autorità sia comunali che legate alla FITARCO. Per il Comune, presenti il sindaco Andrea Cassani con l'Assessore allo Sport Claudia Mazzetti. Per la FITARCO tante le autorità presenti a partire dal Presidente Federale Mario Scarzella insieme alla Vicepresidente Mariangela Casartelli e la Consigliera Cristina Pernazza, il Presidente del C.R. Gianluigi Alberti e Lucia Ballan, Delegato Pro-

TORNA ALL'INDICE

vinciale Varese. Presenti anche il Presidente CONI Lombardia Marco Riva, il Consigliere Delegato per gli atleti Michele Frangilli e Valter Sinapi, Delegato provinciale Varese.
Al tavolo non potevano mancare i Presidenti che si sono succeduti nella storia sportiva della Compagnia Arcieri Monica come Giulio Velati, 1° Presidente e fondatore, Vittorio Frangilli, 4° Presidente, Emilio Mecchina 5° presidente e ovviamente Carla Frangilli, Presidente in carica. Per un cinquantenario così importante presenti anche gli atleti che hanno reso storica la Società con i podi nazionali 2018-2022: Michele Frangilli, Vincenzo Rasulo, Elisa Coerezza, Gaia Rota, Ilaria Calloni, Ambrogio Filippini, Riccardo Maggioni, Carla Frangilli, Alessandro di Tommaso.

Il Tiro con l'Arco Erba spegne 35 candeline

Correva l'anno 1987, quando un gruppo di amici si riunirono la prima volta per formare l'associazione sportiva "Tiro con l'Arco - Erba". Questa stupenda storia comincia in quell'anno grazie all'esperienza di alcuni arcieri che avevano fatto parte della squadra nazionale per il tiro di campagna e che erano stati dirigenti federali, come Paolo Battello, Raffaella Ballabio e Antonio Santambrogio.
Passo dopo passo la Società, si è consolidata e popolata fino ad arrivare ad organizzare le prime manifestazioni regionali, poi nazionali ed alla fine internazionali, come i primi Giochi della Gioventù, il I Gran Fita Round e il I Fita Giovanile, oltre a impegnarsi quotidianamente per promuovere la crescita e la diffusione del tiro con l'arco. L'associazione partecipa alle manifestazioni per propagandare il tiro con l'arco; organizza annualmente gare interregionali diventate appuntamenti fissi per molti arcieri. Dalla nascita ad oggi si possono contare oltre duecento titoli provinciali, venticinque regionali, cinque podi ai Campionati Italiani.

Filippo Clini e organizzato dal Comitato Regionale FITARCO Lazio, nell'ambito della programmazione delle attività di formazione tecnica. Grazie alla presenza di moltissimi tecnici provenienti da tutta la regione, la partecipazione è stata numerosa.

ABRUZZO

Corso per Tecnici di Base

Buona affluenza al "Corso per Tecnico di Base" svolto domenica 15 gennaio a Chieti, presso la palestra della ASD Arcieri Abruzzesi, grazie all'impegno del Comitato Regionale FITARCO Abruzzo. La lezione, tenuta dal docente Pierluigi Fierro, è stata organizzata dal tecnico della società ospitante Gianni Di Virgilio. Presente anche il Presidente del C.R. Aldo Di Silverio che, in conclusione, ha consegnato l'attestato di partecipazione ai 15 atleti presenti provenienti da Abruzzo, Marche e Molise.

in ricordo di

Emilia Romagna in lutto: se n'è andato Giovanni Bosco Ricci

È venuto a mancare domenica 1 gennaio 2023, all'età di 88 anni, Giovanni Bosco Ricci, uno dei padri fondatori dell'arcieria emiliano romagnola. La Federazione Italiana Tiro con l'Arco esprime le più sentite condoglianze ai familiari e agli Arcieri Felsinei per la perdita di un dirigente che molto ha dato per lo sviluppo del tiro con l'arco.
Nato a Pesaro il 5 novembre 1934, Giovanni Bosco Ricci è stato uno dei pionieri dell'attività arcieristica in Emilia Romagna. Tra i fondatori degli Arcieri Felsinei, Società per la quale era ancora tesserato, nata nel lontano 1965, si è prodigato affinché il tiro con l'arco avesse sempre più praticanti nella regione dove viveva.

Il suo fervore lo ha portato a ricoprire incarichi di responsabilità, fino a diventare Presidente del Comitato Regionale FITARCO Emilia Romagna. Successivamente ha continuato a dare il suo contributo, mettendo a disposizione degli arcieri la sua esperienza utile a far diventare la sua regione uno dei più prolifici bacini arcieristici italiani.

Sul prossimo numero della rivista Arcieri pubblicheremo un ricordo dedicato al caro collega della FITARCO, Giggi Cartoni, venuto prematuramente a mancare lo scorso 9 gennaio.

LE NOVITÀ DEL LIBRO 4 (I PARTE)

di **Manuela Cascio**

Continuiamo il nostro esame delle novità presenti sul Regolamento tecnico di tiro in vigore dal 1° settembre 2022.
In questa parte ci dedicheremo al libro 4 che tratta delle gare di tiro di campagna e 3D. Troviamo diverse novità a partire dal **capitolo 22**, "Attrezzatura degli arcieri".
All'art. **22.1.5.3** (attrezzatura **Arco Ricurvo**: mirino) vediamo che è consentito l'uso di un mirino applicato all'arco che permetta la regolazione per il vento e la regolazione verticale. Esso è soggetto alle seguenti disposizioni: può essere fissata sul mirino scala graduata così come predisposta dal fabbricante e/o nastro adesivo con una serie di segni delle distanze, come guida per la marcatura ma ciò non deve in alcun modo costituire un aiuto supplementare alla mira.
Con la circolare 105/2022 del 6 dicembre, viene specificato che: art. **22.1.3.1.** Qualsiasi tipo di bottone ammortizzatore di pressione mobile, un reggispinta o piastrina reggispinta possono tutti essere utilizzati sull'arco, purché non siano elettrici o elettronici e non offrano aiuto supplementare nella mira. Il reggispinta (*bottone ammortizzatore, rest*) non dovrà essere arretrato oltre 4 cm (all'interno) rispetto all'incavo dell'impugnatura (punto di perno) dell'arco.
Stessa specifica anche per la **Divisione Compound** all'art. **22.2.3.1.** Sull'arco può essere montato un mirino che permetta la regolazione per il vento e la regolazione verticale e che può incorporare anche un dispositivo di livellamento e/o lenti d'ingrandimento e/o prismi. Potrà inoltre riportare una scala graduata così come prevista dal fabbricante e/o nastro adesivo con una serie di segni delle distanze come guida per la marcatura.
A cui si aggiunge l'art **22.2.3.3**. Sono ammessi punti di mira multipli e l'accessorio (del mirino) per l'eliminazione della visette ("peep eliminator") solo su percorsi a distanze conosciute.
Le maggiori novità riguardano però la divisione **Arco Nudo**. Iniziamo dalla circolare 105/2022 del 6 dicembre, nella quale viene specificato che: **22.3.3.1** Qualsiasi tipo di bottone ammortizzatore di pressione mobile, un reggispinta o piastrina reggispinta possono tutti essere utilizzati sull'arco, purché non offrano un aiuto supplementare nella mira (modificandone la colorazione originale del fabbricante o con altre alterazioni). Il reggispinta (*bottone ammortizzatore, rest*) non dovrà essere arretrato di oltre 2 cm (all'interno) rispetto all'incavo dell'impugnatura (punto di perno) dell'arco.
La circolare 105 va aggiunta alle modifiche già presenti al **22.3.3.1**. Qualsiasi tipo di bottone ammortizzatore di pressione mobile, un reggispinta o piastrina reggispinta possono tutti essere utilizzati sull'arco, purché non offrano un aiuto supplementare nella mira (*modificandone la colorazione originale del fabbricante o con altre alterazioni*).
Novità in materia di ammortizzatori di vibrazioni con l'art **22.3.6.1.** Sono permessi degli ammortizzatori di vibrazioni. Possono essere installati dal produttore nel processo di fabbricazione o applicati successivamente direttamente sul riser o ai pesi. L'arco dotato di peso/i e/o ammortizzatore/i di vibrazioni deve poter passare all'interno di un anello di 12.2 (cm +/- 0,5mm), senza flettere pesi e/o ammortizzatori. Sono ammessi inserti angolati per la stabilizzazione (inserti angolati per la regolazione dell'inclinazione dei pesi) sul riser purché installati dal produttore; non sono ammesse prolunghe,

estensioni o connessioni angolari. Peso/i e ammortizzatore/i di vibrazioni possono essere aggiunti sulla parte superiore o inferiore dell'impugnatura ma non devono essere in alcun modo di aiuto alla mira o alla valutazione delle distanze.
Specifiche sulla tab all'art. **22.3.8.1.** È permesso usare un distanziatore fra le dita per evitare di comprimere la freccia. È permesso l'uso di una piastra di ancoraggio o similare attaccata alla protezione per le dita (tab) con funzione di ancoraggio. La protezione delle dita può riportare cuciture di dimensioni e colore uniforme. Possono essere aggiunti segni o linee direttamente sulla protezione per le dita o su un nastro posizionato sulla parte visibile esterna del tab. Tali segni devono essere di forma, dimensione e colore uniformi e *possono avere fino a due misure diverse*.
Qualche nuova specifica anche per l'**Arco Tradizionale (Istintivo)** all'art. **22.4.1** […] L'arco può essere del tipo take-down e può incorporare solo accessori metallici di fabbrica installati nel riser per il fissaggio dei flettenti, boccole per la stabilizzazione, ecc. L'arco può includere flettenti regolabili

Per gli specialisti della divisione arco nudo ci sono alcuni cambiamenti in merito all'attrezzatura utilizzabile

per la regolazione del tiller e per variare la potenza dell'arco.
All'art. **22.4.7.1** si chiarisce che non è permesso l'uso di una piastra di ancoraggio o similare attaccata alla protezione per le dita con funzione di ancoraggio. Al tiro, il dito indice (o il dito medio) non dovrà essere posizionato a più di 3 mm dalla cocca oppure potrà toccare la cocca (dita separate o tre dita sotto la cocca). Quando si utilizza la tecnica delle dita separate potrà essere utilizzato un distanziatore fra le dita per evitare di comprimere la freccia. È permesso un solo punto fisso di ancoraggio oppure l'utilizzo della tecnica "face walking". Non è permesso lo "string walking".
Per la divisione **Longbow** vediamo, all'articolo **22.5.6.1** dedicato alle frecce, che la freccia è formata da un'asta di legno munita di punta, cocca (che deve essere attaccata direttamente all'asta in legno) o può essere praticato direttamente sull'asta di legno un taglio che funga da cocca, impennaggio e, ove lo si desideri, colorazioni distintive. A questo si aggiunge una specifica della circolare 105/2022 *"Le frecce utilizzate nella divisione Longbow non devono causare indebito danno ai bersagli"*.
Al **22.6** "Accessori per tutte le divisioni" vediamo che per i concorrenti di tutte le divisioni sono vietati i seguenti dispositivi: […] **22.6.3** telemetri o altri aiuti per stimare le distanze o le pendenze, che non siano previsti dalle presenti regole riguardanti il materiale degli arcieri; è vietato inoltre qualsiasi promemoria scritto (*) o dispositivo elettronico per la memorizzazione di promemoria. Gli arcieri possono portare con loro, copia dei Regolamenti Internazionali o parte di essi. (*) *ad esclusione degli appunti riguardanti i normali valori del mirino alle diverse distanze purché applicati e visibili su una parte dell'arco/accessori*.
Concluse le novità del capitolo sull'attrezzatura degli arcieri, si passa a quelle che possiamo trovare al capitolo 23, riguardante i tiri.
23.1.2 […] Nel Tiro di Campagna e nel 3D il concorrente potrà posizionarsi sia in piedi che in ginocchio fino ad approssimativamente 1 metro dal picchetto, di fianco ed in qualsiasi direzione senza oltrepassare il picchetto (in direzione del bersaglio) o, se l'atleta tira da solo e sempre che non causi problemi di sicurezza, dietro al picchetto, tenendo in considerazione le condizioni del terreno (*) *e la posizione di tiro stabilita dal pettorale (sinistra/destra)*.
23.1.4 Nelle eliminatorie delle gare Campagna e 3D, gli arcieri si posizioneranno al picchetto in base alla posizione (sinistra/destra) riportata sulla tabella di punteggio.
Con l'art **23.3.3** viene regolamentato il mixed team per campagna e 3D: Gara a Squadre Miste (*):

- nelle gare Campagna gli arcieri tireranno 2 (due) frecce ciascuno e nelle gare 3D, 1 (una freccia) ogni concorrente. La squadra che ha ottenuto la migliore posizione in classifica, deciderà chi inizierà i tiri al primo bersaglio. In seguito, la squadra con il punteggio cumulativo più basso inizierà i tiri al bersaglio successivo. In caso le squadre siano in parità, tirerà per prima la squadra che ha iniziato l'incontro.
- nelle gare Campagna, i concorrenti dovranno alternarsi al tiro dopo ogni freccia.

(*) Per le gare FITARCO ad eccezione di quelle di calendario Internazionale: lo svolgimento della prova a Squadre e Squadre Miste è facoltativo
23.5.1 Una freccia può essere considerata non tirata se: […] la visuale, il supporto battifreccia o la sagoma 3D si rovescia. Gli Arbitri (Giudici di Gara) prenderanno le misure che riterranno necessarie e concederanno il tempo sufficiente per tirare il relativo numero di frecce. Se il bersaglio o la sagoma si limita a scivolare, poggiandosi sul terreno, saranno gli arbitri (Giudici di Gara) a decidere quale eventuale azione intraprendere.
Anche al capitolo 24 (Ordine di tiro generale e controllo del tempo) troviamo qualche novità.
24.2 Gli arcieri tireranno in gruppi di non più di quattro e non meno di tre. (**)
(**) Gare 3D di Calendario FITARCO, compresi Campionati Italiani 3D: ciascun gruppo è formato da un numero di arcieri compreso tra 3 e 6. Per quanto possibile, le pattuglie dovrebbero essere formate da un numero pari di tiratori e non più di 2 tiratori appartenenti alla stessa Società.
Con l'art. **24.5** viene specificato che in caso di guasti all'attrezzatura, l'ordine di tiro potrà essere variato temporaneamente. In nessun caso possono essere consentiti più di trenta (30) minuti per riparare l'attrezzatura (*).
(*) Durante la gara non sono ammessi tiri di prova né sui percorsi né fuori.
L'art **24.8** norma i tempi limite e vediamo che sono stati aggiunti quelli per gestire gli scontri mixed team:

- gare Tiro di Campagna Squadre Miste: 160 secondi per tirare 4 frecce
- gare 3D Squadre Miste: 90 secondi per tirare due frecce

Novità per le fasi eliminatorie e semifinali, regolate dall'art. **24.10** con integrazione della circolare 105/2022:

- quando un Arbitro (Giudice di Gara) accompagna un gruppo, sarà suo compito indicare agli Atleti il picchetto ed il bersaglio al quale tirare;
- quando l'incontro è controllato manualmente, l'Arbitro dovrà dare inizio ed arrestare i tiri verbalmente ("via" per indicare l'inizio dei tiri e "stop" per indicare che il tempo limite è scaduto);
- nelle gare Tiro di Campagna e 3D l'Arbitro (Giudice di Gara) mostrerà un cartellino giallo di avviso quando mancano 30 secondi allo scadere del tempo limite concesso. Il tempo avrà inizio quando l'Atleta si trova al picchetto di tiro;
- quando l'incontro è controllato da un Direttore dei Tiri: l'Arbitro (Giudice di Gara) segnalerà al Direttore dei Tiri che gli atleti sono pronti per iniziare; appena dato il segnale e con il semaforo che indica la luce rossa, gli Atleti avranno a disposizione 10 secondi per andare al picchetto. Quando il semaforo segnerà la luce verde e dato l'apposito segnale, gli Atleti inizieranno i tiri. I tiri si concluderanno all'inizio del segnale e con la luce del semaforo rossa.

Sempre con **la circolare 105/2022** viene integrato l'art. **24.11** Fasi Finali al punto 5. Se l'incontro è controllato da un Direttore dei Tiri, l'Arbitro (Giudice di Gara) segnalerà al Direttore dei Tiri che gli atleti sono pronti per iniziare; appena dato l'apposito segnale acustico e con il semaforo rosso, gli Atleti avranno a disposizione 10 secondi per andare al picchetto. Quando il semaforo segnerà la luce verde e dato il relativo segnale, gli Atleti inizieranno i tiri. I tiri si concluderanno all'inizio del segnale acustico e con la luce del semaforo rossa.
L'art **24.13** norma gli scontri per le Squadre Miste:
24.13.1 scontri controllati da un Arbitro (Giudice di Gara)

- entrambe le squadre inizieranno l'incontro dietro il picchetto di tiro;
- il primo atleta prenderà posizione al picchetto quando l'Arbitro (Giudice di Gara) darà il segnale di inizio incontro;
- gli atleti si alterneranno dopo ogni freccia tirata;
- al picchetto potrà esserci solo un atleta appartenente a ciascuna squadra;
- entrambe le squadre tireranno contemporaneamente.

24.13.2 scontri controllati da contasecondi elettronici (Fasi Finali)
Gare Tiro di Campagna

- I componenti di ciascuna squadra si alterneranno dopo ogni tiro; in ogni fase della rotazione quindi tireranno una freccia;
- appena la prima squadra ha terminato di tirare le sue due frecce e l'atleta esce dal picchetto, il contasecondi della squadra viene fermato mostrando il tempo rimanente;
- quando l'atleta lascia il picchetto, viene fatto partire il contasecondi della seconda squadra ed il primo atleta della squadra può avvicinarsi per iniziare a tirare;
- questa procedura viene ripetuta finché entrambe le squadre hanno tirato quattro frecce o è scaduto il tempo a loro disposizione;
- la squadra che ha tirato per prima nel match, inizierà a tirare la freccia di spareggio e le squadre si alterneranno dopo ogni tiro.

Gare 3D

- Ogni componente della squadra si alternerà dopo aver tirato una freccia;
- quando la prima squadra ha tirato due frecce e l'atleta è uscito dal picchetto o se il tempo è scaduto, il contasecondi di quella squadra viene fermato;
- quando l'atleta ha lasciato il picchetto, il contasecondi della seconda squadra viene fatto partire e l'atleta di quella squadra può avvicinarsi per iniziare i tiri;
- quando la seconda squadra ha tirato due frecce o quando il tempo è scaduto, viene dato il segnale per iniziare la registrazione dei punteggi;
- la squadra che ha tirato per prima nello scontro, inizierà a tirare la freccia di spareggio e le squadre si alterneranno dopo ogni tiro.

Sul prossimo numero di Arcieri, la seconda parte delle novità relative al Regolamento tecnico di tiro del libro 4 e del libro 5.

SEGUITE
I SOCIAL FITARCO!
I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri o per diventare partner FITARCO
FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918
stampa@fitarco-italia.org
www.fitarco.it

"L'ARCO E LA FRECCIA. METAFISICA DEL TIRO AL BERSAGLIO" DI GIACOMO MARIA PRATI

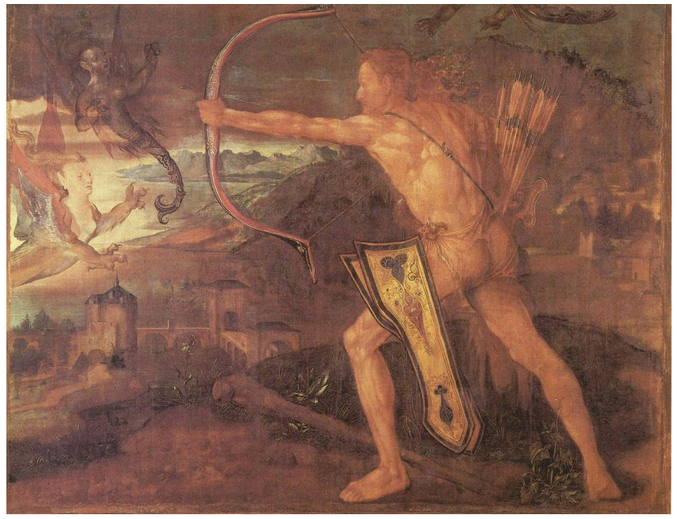
di **Andrea Cionci**

In principio fu l'Arciere. Questa è l'efficace immagine che Giacomo Maria Prati utilizza a chiosa della sua agile e intensa trattazione dal titolo "L'arco e la freccia. Metafisica del tiro al bersaglio" (ed. Passaggio al Bosco, 2020). Un vero compendio artistico-metafisico e spirituale per arcieri, che racchiude interessantissime riflessioni sulla potente carica originaria (nel senso di primigeneità), simbolica ed eterna del tirare con arco e freccia, come ben si evince dalla portata della frase di cui sopra.

I riferimenti sono molteplici, raffinati spunti che – come frecce scoccate con sapienza – innescano riflessioni mai banali, stimolando la mente e la fantasia. La trattazione è dotta, ma non inaccessibile, e anche il meno esperto può destreggiarvisi procedendo con cautela ed approfondendo i temi che lo ispirano maggiormente, mentre chi abbia già affrontato alcune tematiche troverà un terreno ricco e fertile di spunti.

Quel che è davvero interessante, al di là dei riferimenti diretti all'arco e alla freccia di cui tratteremo, sono tutte le "interpretazioni trasversali" che di rimando conducono al gesto semplice, ma intenso del tirare caricando di significato "arcieristico" anche passi del Vangelo, ad esempio, che non citano certamente le frecce. Ma come è possibile? Per capirlo appieno è necessario percorrere il cammino simbolico presentato dall'Autore, ma si può riassumere brevemente invitando a riflettere sul gesto in sé.

L'arco e la freccia, infatti, vivono l'uno dell'altra e rappresentano due principi complementari; la fissità della freccia che penetra ogni cosa e l'elasticità dell'arco che la scaglia sembrano, in diverse declinazioni, racchiudere il grande postulato universale dell'esistenza, e della comprensione. Ecco dunque come l'arco e la freccia diventano,



Albrecth Durer, "Ercole uccide gli uccelli di Stinfalo"

nell'opera di Prati, una chiave di lettura universale del cosmo, presentandosi ora come prova iniziatica, ora come scioglimento risolutivo e piena realizzazione di sé. Nel dipingere questo quadro allegorico, l'Autore dà voce ad un tripudio di miti, da quello ben noto di Ulisse (il cui arco, viene chiarito, era di corna di caprone o ariete) alle varie declinazioni iperboree della figura di Apollo, nume tutelare degli arcieri, ma anche vero e proprio guardiano dell'ordine cosmico che punisce ed esalta tramite la sua terribile faretra. Arte delle vette, e anche delle terre del Nord, l'arcieristica è presentata in ogni sua sfumatura, con molti riferimenti al mondo letterario e a quello dell'arte. Non manca una interessante rassegna iconografica, che analizza, compara ed illustra il ruolo rivestito ora dall'arco, ora dalla freccia

Il kyudo

Conclude il volume un contributo curato dall'Accademia Romana Placido Procesi (www.accademiaprocesi.it) che illustra con brevità esaustiva la tradizione nipponica del Kyudo.

Come per altre cerimonie ancora praticate in Giappone, l'atto esteriore non si esaurisce in sé; così come la cerimonia del tè non è finalizzata esclusivamente a preparare una bevanda gustosa, allo stesso modo, nel Kyudo, il tirare con l'arco e la freccia non rappresentano affatto una disciplina sportiva, ma una pratica meditativa.

Nessuno si avvicina al Kyudo per imparare a fare centro nel bersaglio (sebbene sia parte integrante della pratica) ma lo fa consapevole di dover perseguire una Via: ecco dunque che l'arco e l'arcieristica stessa divengono uno strumento per raggiungere il perfezionamento di sé tramite la realizzazione spirituale. Proprio in questo sembra esserci un punto d'unione con quanto detto dall'Autore, ma a differenza della pratica "privata" e "occidentale", il Kyudo è caratterizzato dalla presenza di una catena ininterrotta, e dunque "autorevole", di Maestri.

Per capire un poco come si articola questa pratica meditativa che ci sembra così dinamica è utile chiarire il concetto centrale del Kyudo, il Nobiai; una "espansione unificata" che, una volta raggiunta, provoca un rilascio della freccia spontaneo e non causato dall'apertura intenzionale della mano, dunque non inficiato dal desiderio di colpire il bersaglio: centrarlo, infatti, è solamente una celebrazione assoluta del tiro vissuto senza le brame e le ansie di riuscita.

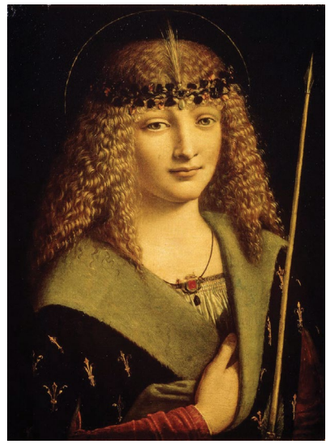
L'arciere, perciò, non cerca una completa concentrazione razionale, ma al contrario – mediante gli insegnamenti del Maestro – lascia che il colpo parta autonomamente dalla sua mano. Bisogna "sentire" il tiro e viverlo spontaneamente come un respiro, e ci sembra particolarmente efficace un componimento del Maestro Junsei Yoshimi, riportato nel testo: "La Via non è con l'arco, ma con le ossa: ciò è della più grande importanza nel tiro". *(A.C.)*

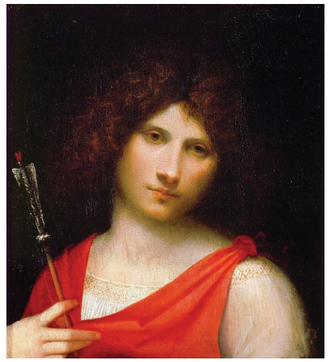
A sinistra, lo sguardo del "Cupido che fabbrica l'arco" del Parmigianino è esso stesso figurazione della freccia; qui sotto, "Pallade e il Centauro", di Botticelli. Il centauro è mitologicamente connesso all'arcieristica

L'autore, Giacomo Maria Prati

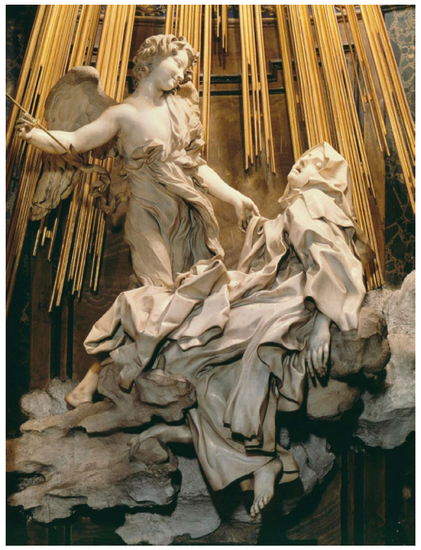
L'autore del volume è Giacomo Maria Prati, nato a Tortona il 1971: una personalità poliedrica, che accosta una formazione giuridica – che lo vede magistrato onorario – alla grande passione per l'arte antica; è infatti, oltre che autore di numerosi testi, direttore del Museo della Certosa di Pavia.

La sua attività abbraccia diversi campi, per meglio addentrarsi nei "meandri dell'istante", come si legge in un'intervista rilasciata dall'Autore. La passione per i linguaggi simbolici, i testi mistici, l'iconologia, i miti, la struttura del linguaggio (l'Autore predilige il ciclo dei romanzi medievali del Graal, e – come abbiamo visto nell'articolo dedicato – anche questo presenta un'interessante simbologia arcieristica nel racconto di Parzival) danno guizzi ispirativi che convergono in una ricerca d'ampio respiro. Tra le varie attività, nel 2013 si colloca anche il suo esordio da traduttore con una nuova traduzione del "Cantico dei cantici" e dell'"Apocalisse". *(A.C.)*





A sinistra, "Giovane con la freccia", qui raffigurato da Boltraffio presenta la freccia rivolta verso l'alto; a destra, questo "Giovane con la freccia" di Giorgione la presenta, invece, rivolta verso il basso; sotto, "L'estasi (o la trafittura)" di Santa Teresa del Bernini



che le frecce possono anche essere causa di una epidemia di peste, come quella scatenata dal divino Apollo per vendicare il torto subito dal suo sacerdote, come raccontato nell'Iliade.

Si analizzano anche il "Giovane con la freccia" e "L'estasi di Santa Teresa" - che abbiamo avuto modo di analizzare in un precedente articolo sul simbolismo amoroso dell'arco e la freccia – il "Giovane con la freccia" del Parmigianino, e molte opere rinascimentali dove l'arco e la freccia appaiono anche come armi arcaiche e "ferine". Tra le opere analizzate dall'autore vi è anche l'affresco pompeiano esposto al British Museum di Londra il quale raffigura tre sirene che brandiscono dei punteruoli, accovacciate in agguato alla nave di Odisseo: ecco che il parallelismo tra oggetti appuntiti svela ancora una volta la portata "misterica" ed "iniziatica" della freccia, che l'Autore illustra mediante comparazioni ed esempi molto utili alla comprensione.

Certamente può sembrare strano paragonare tra loro ambiti apparentemente distanti, ma è la portata totale del tiro con l'arco che permette un'indagine d'ampio respiro. Il tiro, infatti, come riflette l'Autore, non si conclude solamente nella trafittura del bersaglio; anzi, quella è solo una parte. Sono sei componenti che interagiscono tra loro nella realizzazione di quello che è un grande gioco di unione tra l'Uno ed il Tutto, nella sintesi del particolare con il generale; non in una disordinata Babele di desideri, ma nell'ordinata gerarchia di un movimento preciso, lineare.

Per indagare, ancora, l'aspetto nobile e regale dell'arcieristica, vi sono alcuni riferimenti molto interessanti di carattere letterario, che riguardano sia due filosofi come Friederich Nietzsche, di cui pure ci siamo occupati, e Julius Evola; ma anche le vicende del principe Arjuna – di cui, ancora una volta, ci siamo occupati – che "compie" il proprio destino, prendendo nuovamente le sue armi (arco e freccia) e tornando a combattere.

Così, sebbene la pratica meditativa connessa al tiro con l'arco sia di origine prettamente nipponica, per l'Autore, anche nel mondo occidentale sembra vivere quella forza spirituale e simbolica dell'incoccare e scagliare, una trama fitta intessuta dal mito e dalla storia. Bisognerebbe, infatti, scagliare la freccia talvolta anche con l'istinto e non solo con la calibrazione della mira, non solo con la testa.

È il modo di tirare che, rivelato quasi in confidenza dall'Autore, ha suo figlio, con quella spontaneità e quella sicurezza che dovrebbe coltivare – o lasciar crescere – ogni arciere: tirare con l'istinto, che è anche un modo per dire col cuore, o con lo spirito. ●

Ragim®
INNOVATING ARCHERY TRADITION
100% MADE IN ITALY
www.ragim.org
TAKING AIM AT FUN

errea

errea.com

COME OUT AND PLAY

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO

OFFICIAL PARTNER

OFFICIAL PARTNER

world archery
FFTA
ARCHERY AUSTRALIA
archery GI
Handboogsport Nederland

SCANSIONA IL QR CODE
E SCARICA IL CATALOGO